

Figura 15-34 - Telese Terme Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.15 Torre del Greco

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 2 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-17) viene riportato l'elenco dei 6 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 2 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Torre del Greco	T medio Torre Annunziata	Pop-1° aggr.	CR Potenziale - 1° aggregazione
Boscoreale	26950	14.0	8.9	114610	TORRE ANNUNZIATA
Boscotrecase	10331	8.2	4.8		TORRE ANNUNZIATA
Pompei	25362	13.4	4.2		TORRE ANNUNZIATA
Torre Annunziata	43521	10.1	0.0		TORRE ANNUNZIATA
Trecase	8446	5.9	5.5		TORRE ANNUNZIATA
Torre del Greco	85897	0.0	10.6	85897	TORRE DEL GRECO

Tabella 15-17 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Torre del Greco

Vista la densità demografica dei Perimetri, la presenza in ciascuno di funzioni strategiche non complementari si propone di non aggregare ulteriormente. Nella figura sottostante si mostra direttamente la configurazione finale.

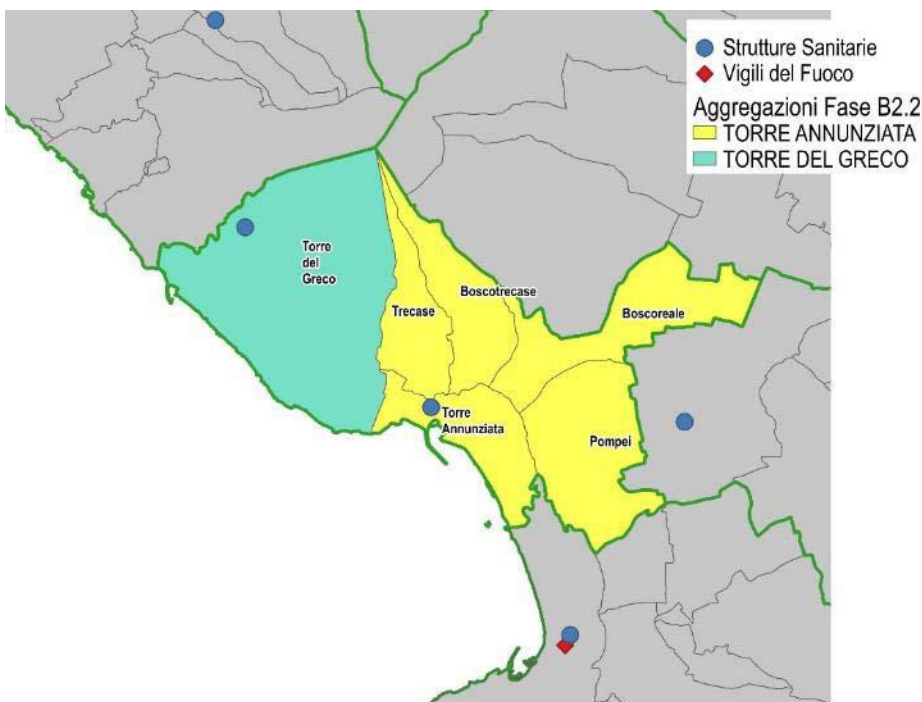


Figura 15-35 – Torre del Greco Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.16 Vallo della Lucania

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 2 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-18) viene riportato l'elenco dei 33 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 2 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Vallo della Lucania	T medio Castelnuovo Cilento	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Ascea	5217	28.3	22.8	CASTELNUOVO CILENTO	15588	VALLO DELLA LUCANIA
Casal Velino	4342	20.1	13.5	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
Castelnuovo Cilento	2587	16.1	6.4	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
Pollica	1853	35.0	27.7	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
San Mauro Cilento	880	44.8	37.4	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
Stella Cilento	709	20.4	20.1	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
Agropoli	18682	30.8	31.4	VALLO DELLA LUCANIA	55954	VALLO DELLA LUCANIA
Cannalunga	1002	5.5	20.6	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Ceraso	2111	11.1	22.5	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Cicerale	1016	28.7	29.4	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Cuccaro Vetere	539	12.9	25.6	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Futani	1234	14.3	27.0	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA

Comune	Pop	T medio Vallo della Lucania	T medio Castelnuovo Cilento	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Gioi	1293	19.4	26.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Giungano	598	35.6	36.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Laureana Cilento	675	28.7	29.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Laurito	744	29.1	41.8	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Lustra	831	18.4	19.1	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Magliano Vetere	738	35.4	41.1	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Moio della Civitella	1611	7.3	22.5	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Montano Antilia	1628	19.5	32.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Monteforte Cilento	512	41.7	47.4	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Novi Velia	2128	4.2	19.6	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Ogliastro Cilento	2009	29.5	30.2	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Omignano	1560	16.0	16.5	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Orria	1161	23.6	24.0	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Perito	924	22.0	22.5	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Prignano Cilento	914	23.7	24.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Rutino	686	21.1	21.8	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Salento	1920	14.3	14.4	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Sessa Cilento	1189	22.9	23.6	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Stio	682	29.6	35.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Torchiaro	1623	24.7	25.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Vallo della Lucania	7944	0.5	15.7	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA

Tabella 15-18 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione - Vallo della Lucania

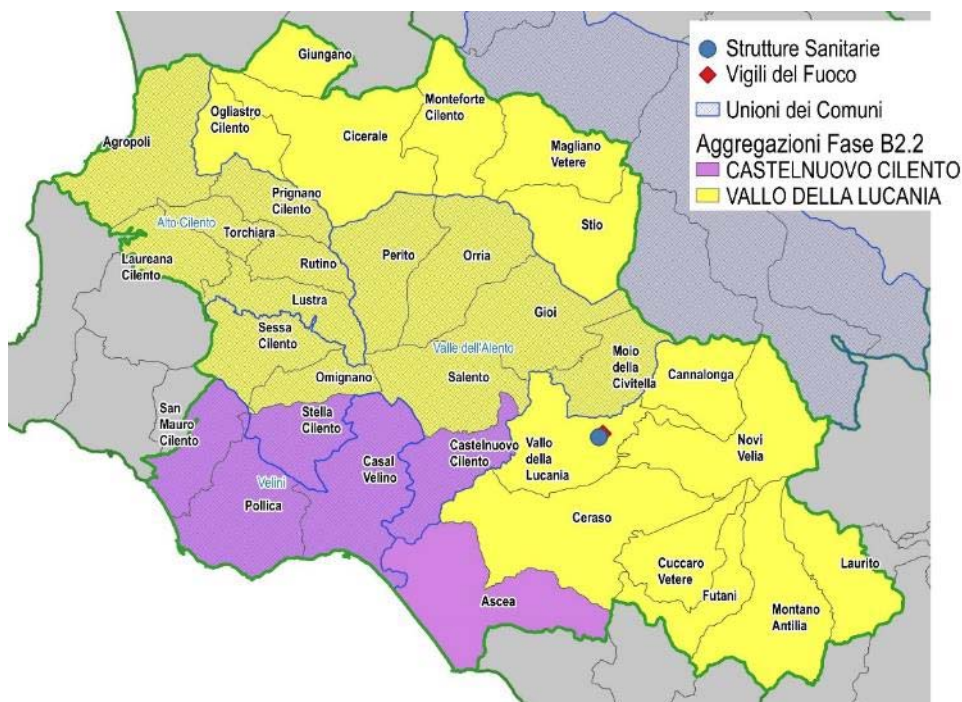


Figura 15-36 - Vallo della Lucania Fase B.2.2 - prima aggregazione

I comuni del perimetro Castelnuovo Cilento, risultando di dimensioni demografiche contenute e non avendo funzioni strategiche all'interno del perimetro, vengono aggregati a Vallo della Lucania, nel rispetto dei tempi e della dimensione demografica, anche per garantire il vincolo di non suddivisione delle forme associative tra Comuni (Unione dei Comuni Valle dell'Alento), quando queste rispettano le condizioni di essere costituite da territori contigui e di assolvere la funzione di protezione civile (i comuni aggregati sono evidenziati in verde nella Tabella 15-18).

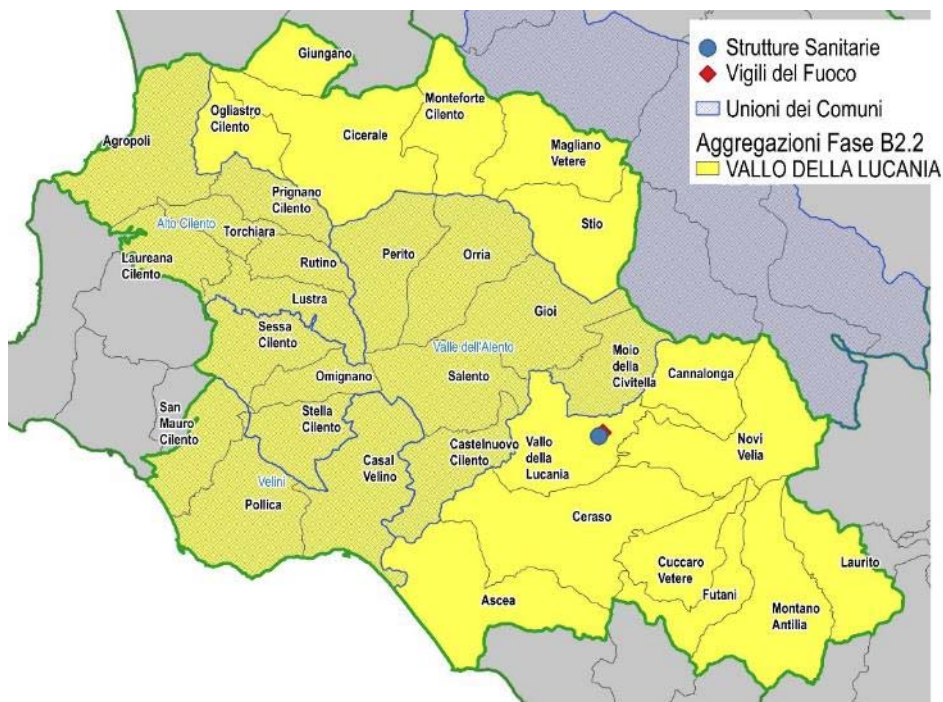


Figura 15-37 - Vallo della Lucania Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.17 Fase B.2.2. Conclusioni

Nella Figura 15-38 viene riportata la nuova configurazione dei 61 perimetri dopo la rivalutazione dei 22 perimetri con popolazione superiore ai 50.000 abitanti. I 61 Contesti Territoriali in Figura 15-39, sono classificati in base alla popolazione residente.

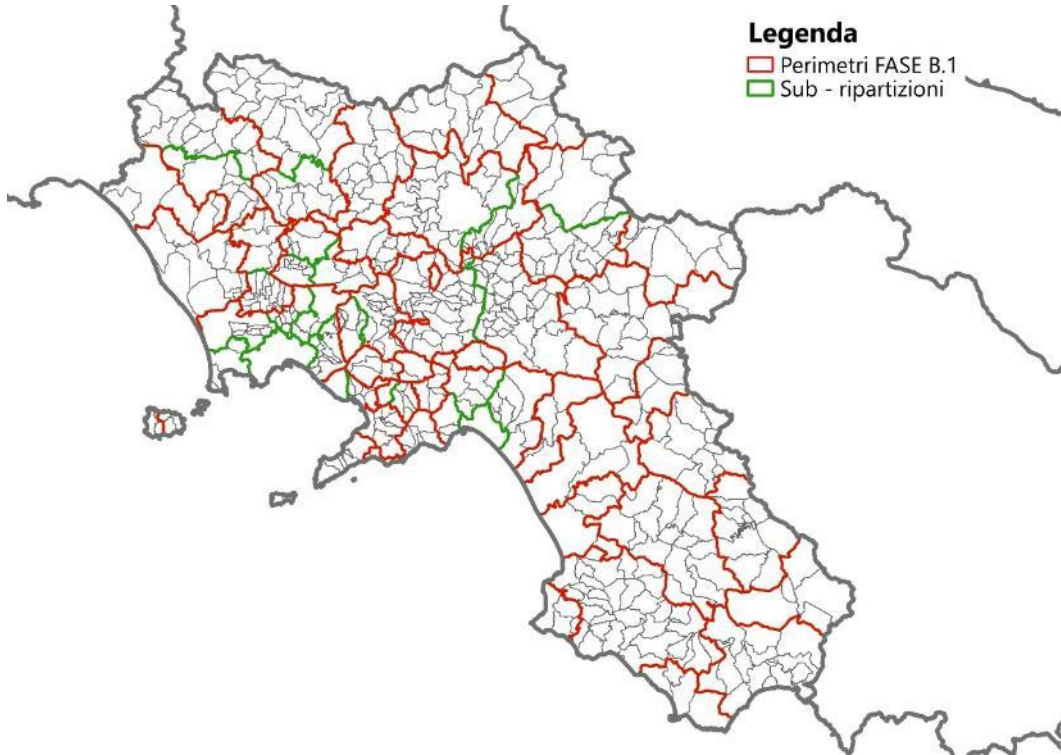


Figura 15-38 - Fase B. Perimetri Fase B1 e sub-ripartizioni in funzione della raggiungibilità e della dimensione demografica

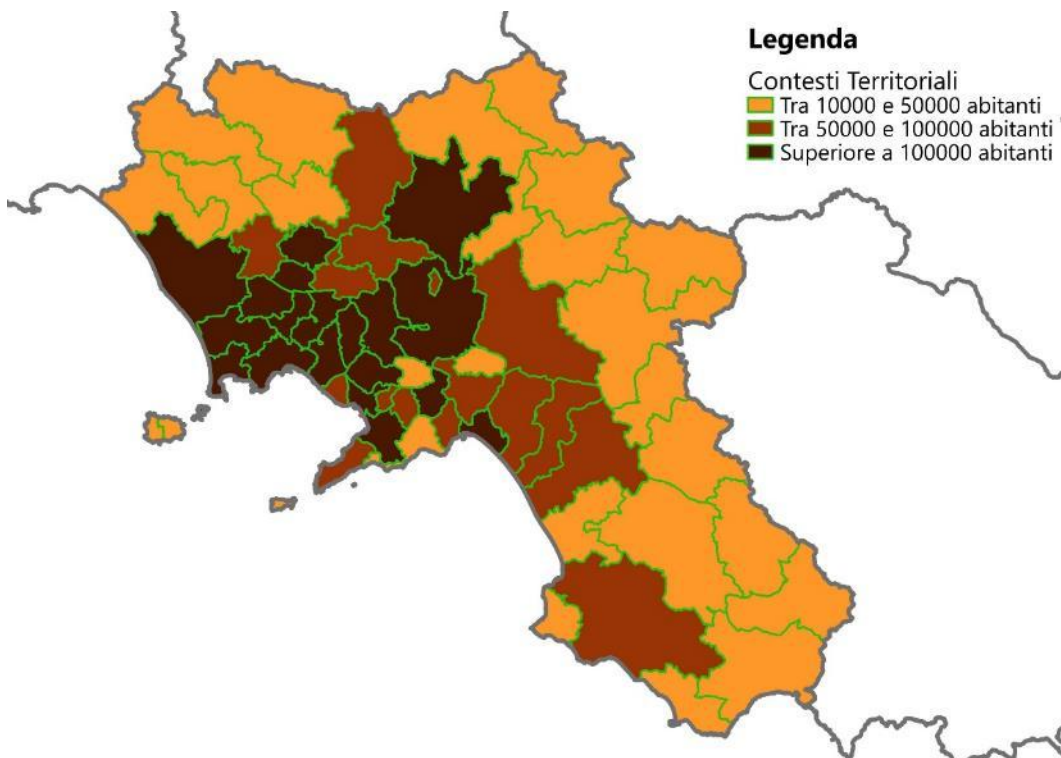


Figura 15-39 - Fase B. CT per classi di popolazione residente.

15.3 FASE C - Individuazione dei Comuni di Riferimento (CR)

Infine, è stato identificato il Comune di Riferimento per ciascun Contesto Territoriale.

I 61 CR (Figura 15-40) sono stati individuati nelle modalità indicate nella Tabella 15-19.

CR	Tipo CR
30	Comuni Capoluogo SLL coincidenti con Sedi COM
11	Comuni Capoluogo SLL
7	Comuni Polo SLL coincidenti con Sedi COM
2	Comuni Sede COM (con ES)
3	Comuni Sede COM
3	Comuni Polo SLL (con ES)
1	Comuni Polo SLL
4	Comuni con ES

Tabella 15-19 - Fase C. Modalità di individuazione dei CR

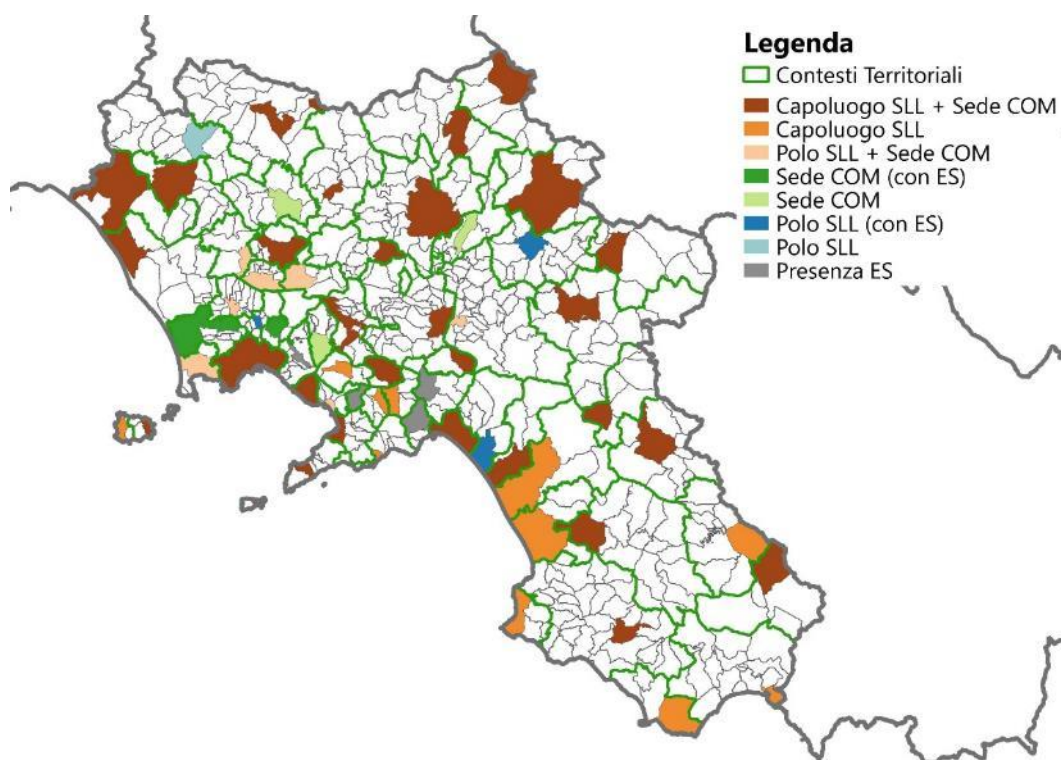


Figura 15-40 - Fase C. CT e CR della Regione Campania

La Tabella 15-20 mostra i dati principali relativi ai Contesti Territoriali e ai Comuni di Riferimento nella Regione Campania.

CT	Comune di Riferimento (CR)	Tipo CR	Popolazione 2011	Superficie 2011 [km²]	Numero di Comuni
150100	CASERTA	Capoluogo SLL + Sede COM	115369	95.99	5
150101	MADDALONI	Polo SLL + Sede COM	84068	107.26	6
150102	MARCIANISE	Polo SLL + Sede COM	104945	56.58	7
150200	MONDRAGONE	Capoluogo SLL + Sede COM	133764	403.88	11
150301	CAIAZZO	Sede COM	21613	225.03	9

CT	Comune di Riferimento (CR)	Tipo CR	Popolazione 2011	Superficie 2011 [km²]	Numero di Comuni
150300	PIEDIMONTE MATESE	Capoluogo SLL + Sede COM	44635	582.08	19
150400	SESSA AURUNCA	Capoluogo SLL + Sede COM	49527	316.61	5
150500	TEANO	Capoluogo SLL + Sede COM	36396	228.26	9
150501	VAIRANO PATENORA	Polo SLL	32875	390.19	13
150600	BENEVENTO	Capoluogo SLL + Sede COM	104860	525.52	20
150601	SAN GIORGIO DEL SANNIO	Sede COM	30894	166.02	9
150800	MONTESARCHIO	Capoluogo SLL + Sede COM	50245	184.52	11
151000	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Capoluogo SLL + Sede COM	12996	304.59	7
151100	SAN MARCO DEI CAVOTI	Capoluogo SLL + Sede COM	27416	482.73	13
151200	TELESE TERME	Capoluogo SLL + Sede COM	55910	405.16	18
151300	CAPRI	Capoluogo SLL + Sede COM	14150	10.48	2
151400	CASTELLAMMARE DI STABIA	Capoluogo SLL + Sede COM	151195	90.86	8
151500	FORIO	Capoluogo SLL	25650	21.52	3
151600	ISCHIA	Capoluogo SLL + Sede COM	38378	24.85	3
151701	AFRAGOLA	Sede COM (con ES)	252788	92.13	4
151702	AVERSA	Polo SLL + Sede COM	223642	96.23	14
151703	FRATTAMAGGIORE	Polo SLL (con ES)	239784	58	10
151704	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Sede COM (con ES)	322807	137.02	7
151700	NAPOLI	Capoluogo SLL + Sede COM	978399	118.46	1
151705	POLLENA TROCCHIA	Presenza ES	301312	86.68	11
151706	POZZUOLI	Polo SLL + Sede COM	172700	78.67	5
151707	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Polo SLL + Sede COM	77780	137.29	6
151800	NOLA	Capoluogo SLL + Sede COM	131389	155.9	15
151801	SOMMA VESUVIANA	Sede COM	102028	72.59	6
151900	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Capoluogo SLL	102496	78.13	5
152000	SORRENTO	Capoluogo SLL + Sede COM	82218	72.54	6
152102	SCAFATI	Presenza ES	50942	19.79	1
152101	TORRE ANNUNZIATA	Polo SLL + Sede COM	116062	44.82	5
152100	TORRE DEL GRECO	Capoluogo SLL + Sede COM	86793	30.48	1
152200	ARIANO IRPINO	Capoluogo SLL + Sede COM	33672	392.61	8
152201	GROTTAMINARDA	Polo SLL (con ES)	46489	317.91	16
152301	ATRIPALDA	Polo SLL + Sede COM	91955	564.63	34
152300	AVELLINO	Capoluogo SLL + Sede COM	166493	416.66	32
152400	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	Capoluogo SLL + Sede COM	40046	625.33	17
152500	SOLOFRA	Capoluogo SLL + Sede COM	32173	61.99	2
152600	VALLATA	Capoluogo SLL + Sede COM	17108	408.84	9
152800	AMALFI	Capoluogo SLL	30088	85.64	11
153000	BATTIPAGLIA	Capoluogo SLL + Sede COM	86963	204.95	5
153100	BUCCINO	Capoluogo SLL + Sede COM	25944	382.58	11
153200	CAMEROTA	Capoluogo SLL	15522	167.42	4
153300	CAPACCIO	Capoluogo SLL	38034	227.68	4
153400	CASTELLABATE	Capoluogo SLL	13813	90.15	4
153500	EBOLI	Capoluogo SLL	62570	386.61	4

CT	Comune di Riferimento (CR)	Tipo CR	Popolazione 2011	Superficie 2011 [km²]	Numero di Comuni
153600	NOCERA INFERIORE	Capoluogo SLL	103482	62.72	5
153700	OLIVETO CITRA	Capoluogo SLL + Sede COM	15104	219.63	7
153800	PADULA	Capoluogo SLL + Sede COM	18535	353.68	5
153900	PAGANI	Capoluogo SLL	91631	44.66	5
154100	ROCCADASPIDE	Capoluogo SLL + Sede COM	22913	613.51	16
154200	SALA CONSILINA	Capoluogo SLL	41199	360	9
154301	CAVA DE' TIRRENI	Presenza ES	64238	50.73	3
154302	MERCATO SAN SEVERINO	Presenza ES	71167	122.59	6
154303	PONTECAGNANO FAIANO	Polo SLL (con ES)	64501	222.21	7
154300	SALERNO	Capoluogo SLL + Sede COM	135603	59.5	1
154400	SAPRI	Capoluogo SLL	32527	470.94	15
154500	SARNO	Capoluogo SLL + Sede COM	42303	48.89	2
154600	VALLO DELLA LUCANIA	Capoluogo SLL + Sede COM	81430	726.3	33

Tabella 15-20 - Fase C. - CT e CR della Regione Campania

15.4 FASE D - Verifiche

È stata successivamente condotta la verifica di adeguatezza sui tempi di percorrenza interni ai singoli CT individuati. Per tale verifica, si è utilizzata l'estensione Network Analyst di ArcGIS, e in particolare lo strumento New Service Area, grazie al quale sono state costruite le aree isocrone ad intervalli di 15 minuti, a partire dal centro abitato capoluogo⁶, ossia dal centroide della località abitata principale del Comune di Riferimento.

I tempi di percorrenza sono stati calcolati utilizzando il grafo stradale NavTeq: un dato aggiornabile e che possiede al suo interno l'informazione sui tempi di percorrenza dei singoli archi quantificato in minuti, non prendendo però in considerazione il traffico.

Il risultato della verifica è riportato in Figura 15-41.

⁶ È il centro abitato dove è localizzata la casa comunale, non necessariamente il centro più importante dal punto di vista demografico (Istat, 2016).

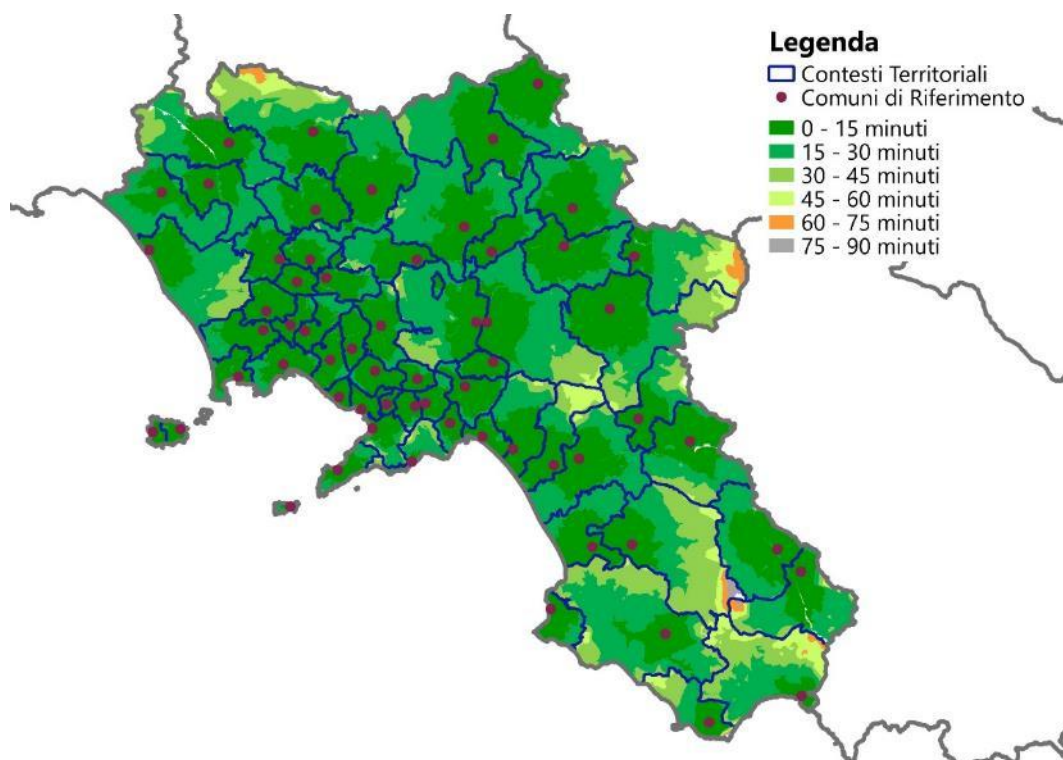


Figura 15-41 - Fase D1. - Aree isocrone dal CR per ciascun CT

Utilizzando i dati di popolazione residente associati alle località abitate 2011, è stato inoltre possibile calcolare la popolazione raggiungibile entro un prefissato intervallo di tempo. Nell'analisi sono stati presi in considerazione come "destinazioni", i centroidi di tutte le località abitate⁷ di tipo 1 (centri abitati), 2 (nuclei abitati) e 3 (località produttive) di ciascun Comune, tralasciando quindi le "case sparse".

Nella maggior parte dei casi la popolazione si concentra nei grandi agglomerati urbani, coincidenti solitamente con i Comuni di Riferimento, di conseguenza i luoghi più remoti, raggiungibili con tempi maggiori, sono quelli in cui risiede la minor parte della popolazione e quindi ai fini delle statistiche finali risultano avere minor peso.

Come visibile nelle Figura 15-42 e Figura 15-43, quasi la totalità (98%) della popolazione residente nelle località abitate risulta raggiungibile entro 30 minuti e la totalità entro il valore standard di 45 minuti, in accordo con quanto previsto dalla direttiva 1099/2015.

Bisogna considerare che circa 10.300 abitanti (residenti in Procida, Contesto Territoriali di Pozzuoli) non sono raggiungibili via terra.

⁷ Fonte: sito web ISTAT – Località abitate 2011 (<http://www.istat.it/it/archivio/104317>).

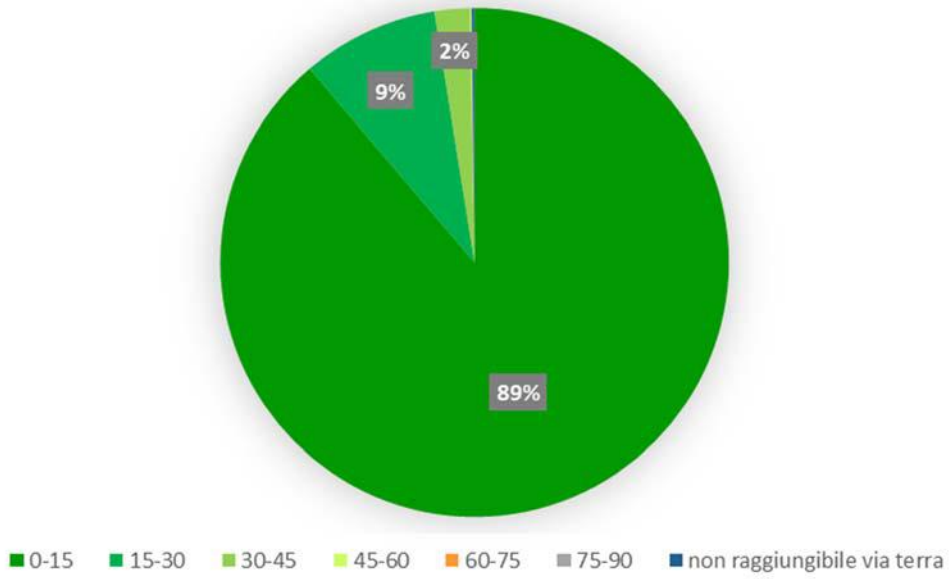


Figura 15-42 - Fase D1. - Popolazione residente nella Regione Campania per tempi di percorrenza dal CR (valori percentuali)

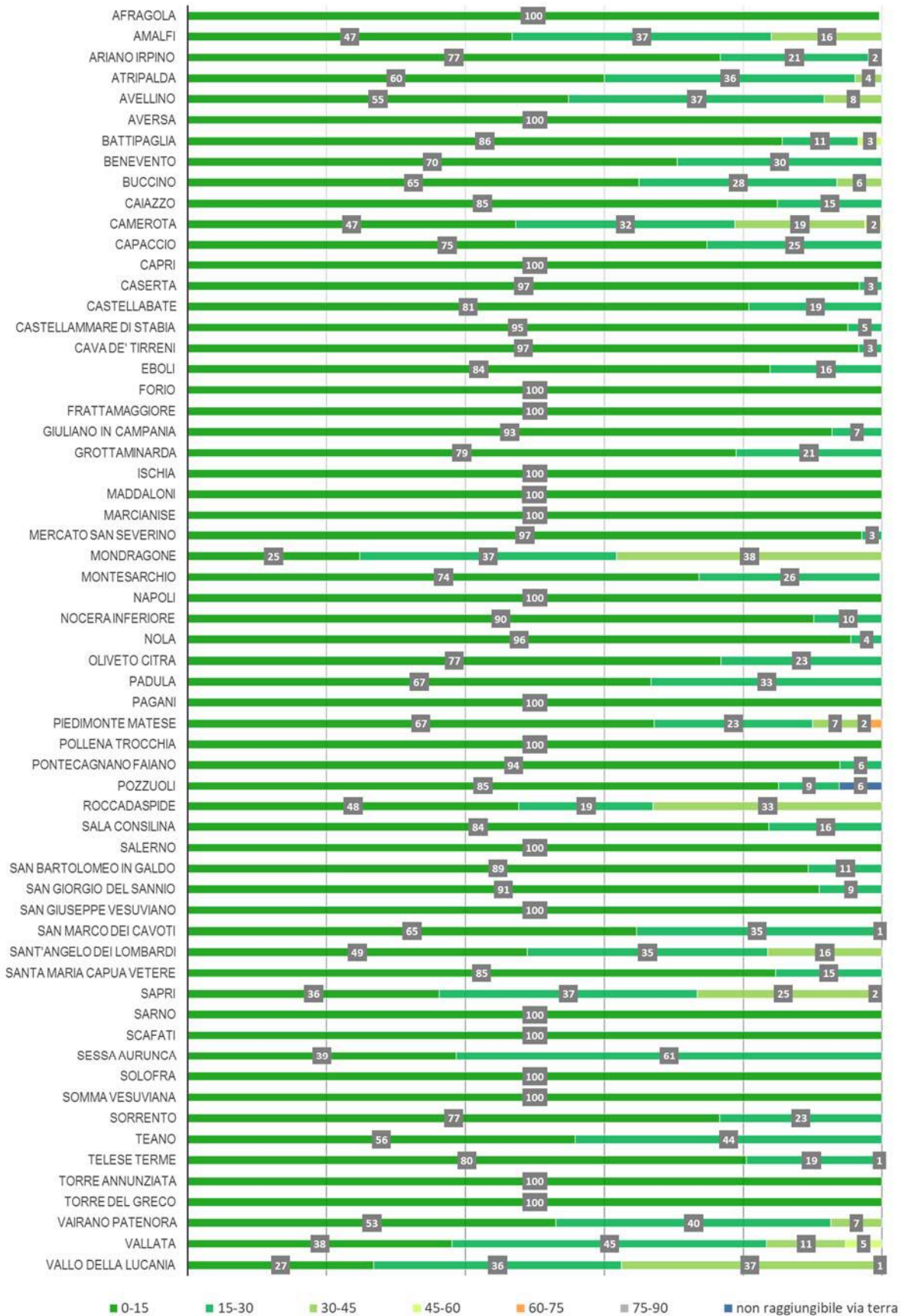


Figura 15-43 - Fase D1. - Popolazione residente nei CT per tempi di percorrenza dal CR (valori percentuali). I Contesti Territoriali sono identificati con la denominazione del Comune di Riferimento

Nelle successive figure sono proposti confronti con le 9 Zone di allerta della Campania (ZA) (Figura 15-44), la Classificazione sismica comunale (Figura 15-45)⁸ e i bacini idrografici principali (Figura 15-46).

Si evidenzia come la gran parte dei CT ricade integralmente in un'unica ZA e pochi CT hanno il territorio ripartito fra zone a media e alta sismicità.

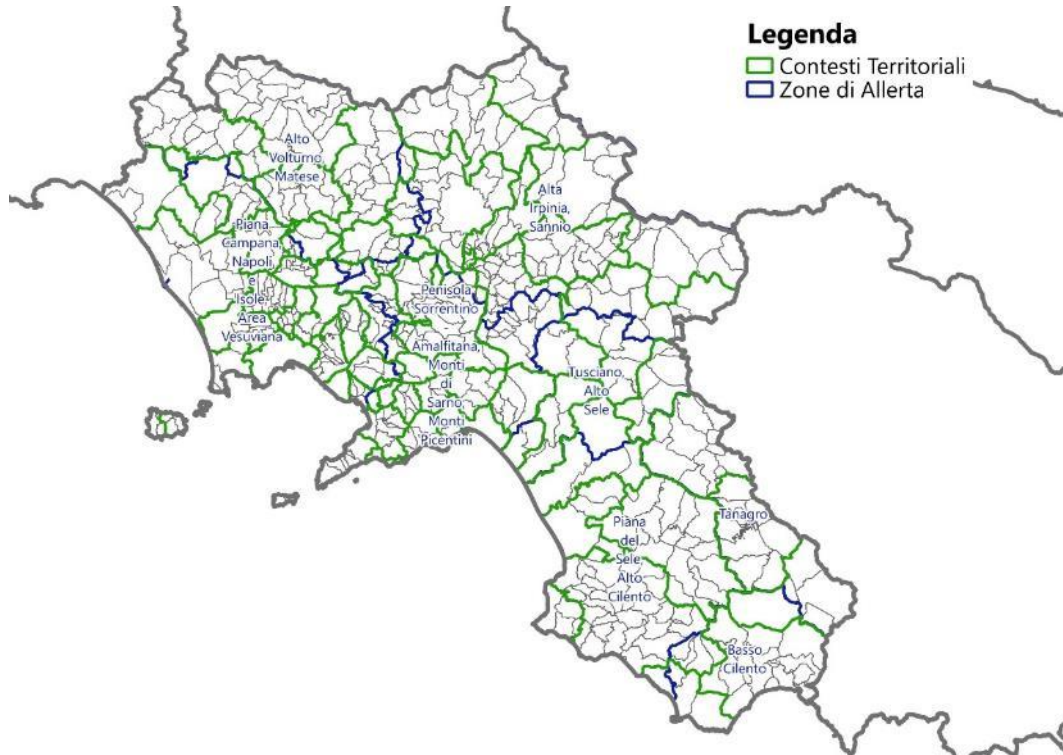


Figura 15-44 - Fase D2. - Relazioni tra Zone di allerta e CT

⁸ Fonte: Dipartimento di Protezione Civile, marzo 2015

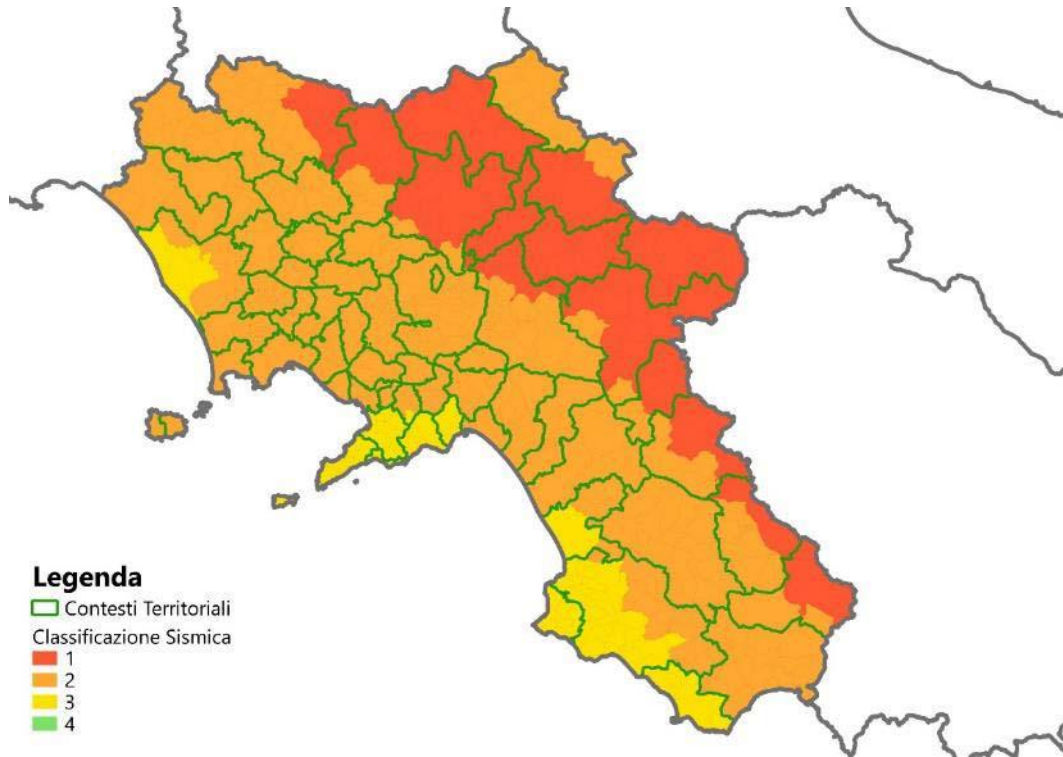


Figura 15-45 - Fase D2. - Relazioni tra classificazione sismica comunale e CT

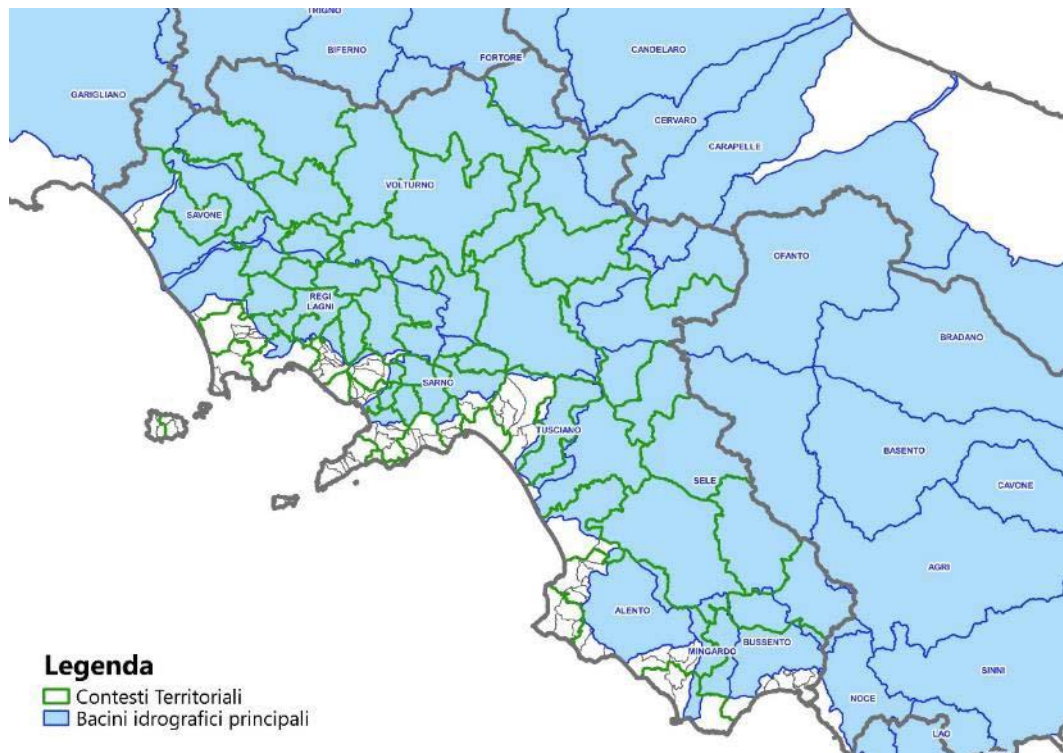


Figura 15-46 - Fase D2. - Relazioni tra bacini idrografici principali e CT

	Totale	Classi demografiche		
		< 10.000	10.000<pop<50.000	> 50.000
Comuni	550	420	110	20
UdC	16	3	9	4
Comuni in UdC	94	79	15	0
Province	5	0	0	5
COM	79	0	43	37
SLL	46	2	23	21
CT	61 ⁹	0	27	34

Tabella 15-21 - Regione Campania. Tabella riassuntiva

Su 61 Contesti Territoriali, il Contesto con la popolazione maggiore è Napoli con **978.399** abitanti, quello con la popolazione minore è San Bartolomeo in Galdo con **12.996** abitanti, con una popolazione media per contesto di **96.090** abitanti.

⁹ Non sono inclusi gli eventuali 10 CT riferiti alle Municipalità del Comune di Napoli.

15.5 OSSERVAZIONI INTEGRATIVE

Nelle pagine seguenti è illustrata l'attività di istruttoria, volta alla valutazione e al recepimento delle osservazioni emerse nel processo di condivisione del lavoro svolto e finalizzato alla definizione dei perimetri dei Contesti Territoriali della Regione Campania. Si sono svolti vari incontri con la Regione, le Prefetture e ANCI (31 gennaio, 10 febbraio, 29 ottobre 2020, 16 marzo 2021) e sono state predisposte varie note di osservazioni e proposte (Prefettura di Caserta 4 novembre 2020, Prefettura di Salerno 4 dicembre 2020, Prefettura di Napoli 18 dicembre 2020, Prefettura di Avellino 5 gennaio 2021, Prefettura di Avellino 18 marzo 2021, Prefettura di Caserta 19 marzo 2021, Prefettura di Benevento 19 marzo 2021, Prefettura di Napoli 23 marzo 2021, Prefettura di Salerno 25 marzo 2021), riferibili alle varie Province.

Alcune osservazioni hanno portato a modifiche dei perimetri; altre, per la loro adozione necessitano di approfondimenti (verifiche o assunzione di provvedimenti) al fine di garantire la loro immediata adottabilità e pertanto si ritengono migliorative e di successiva attuazione; infine un'altra parte di osservazioni non hanno avuto una ricaduta pratica perché introducono criteri non compatibili con la metodologia generale qui adottata¹⁰, ma sono state comunque utilizzate come verifica della procedura applicativa.

A seguito delle osservazioni, sono state svolte delle analisi per valutare l'esistenza di condizioni migliorative (●) o non esistenza di condizioni migliorative (●), sulla base dei parametri riferibili alla metodologia generale¹¹, riportati nella tabella sottostante e utilizzata come schema per l'istruttoria.

PROPOSTA	PARAMETRI
CT	Continuità territoriale
	Coerenza SLL
	Integrità Unioni di Comuni
	Raggiungibilità ES2, ES3
	Dimensione demografica del CT
	Rispetto dei confini provinciali

¹⁰ Con riferimento agli ulteriori criteri generali indicati da alcune osservazioni, si evidenzia che in alcuni casi non sono stati supportati sufficientemente da (i) metodologia esplicita, (ii) con riferimento certo di fonti e, soprattutto, in assenza del requisito di (iii) riproducibilità. Questi rappresentano i presupposti metodologici adottati dalla Direttiva Piani, in corso di approvazione, adottati anche dalla metodologia qui applicata, come esplicitato nel documento metodologico citato nell'introduzione.

Inoltre, si evidenzia che il presupposto di precedenti perimetrazioni già individuate non può costituire motivazione sufficiente per la loro adozione, considerato che con l'introduzione degli ATO nel Codice di protezione civile, cambiano i presupposti, oltre che metodologici, anche normativi. Per quanto riguarda invece l'introduzione di eventuali parametri afferenti valutazioni di rischio (ma in alcuni casi si potrebbero utilizzare più opportunamente parametri di pericolosità), questi non possono essere utilizzati come parametri guida di aggregazione dei comuni, in quanto non necessariamente correlati con quelli propri dell'organizzazione e della gestione del territorio (ad esempio relativi al sistema delle infrastrutture e dei servizi), di fondamentale importanza per garantire livelli essenziali di sicurezza ai fini di protezione civile a tutta la popolazione.

¹¹ Si evidenzia che lo schema adottato per l'istruttoria delle osservazioni ha per obiettivo la verifica di eventuali condizioni migliorative, rispetto ai soli parametri presi a riferimento dalla metodologia generale. L'inapplicabilità del parametro (per esempio: non esistono Unioni di Comuni, per cui il parametro di integrità non è applicabile) viene considerata come condizione non migliorativa (per esempio: se non esiste nessuna Unione di Comuni, è evidente che qualsiasi tipo di aggregazione non sarà vincolata al rispetto di tale parametro, ma tale condizione non costituisce autonomamente una condizione di libertà di aggregazione).

Inoltre, è bene evidenziare che i singoli parametri adottati nella metodologia rientrano in un percorso sequenziale ben definito (per esempio: la valutazione di raggiungibilità non può precedere l'identificazione generale degli aggregati comunali).

15.5.1 Provincia di Salerno

Si elencano di seguito le osservazioni di verifica e le proposte sui perimetri dei Contesti Territoriali relativi alla Provincia di Salerno:

- Osservazione n.1: accorpamento CT di Scafati e CT di Sarno
- Osservazione n.2: aggregazione del CT di Pagani al CT di Sarno (+ Scafati)
- Osservazione n.3: spostamento dei comuni del CT di Cava de' Tirreni (Cetara e Vietri sul Mare) e del comune di Pellezzano dal CT di Mercato San Severino nel CT di Salerno

Inoltre sono state effettuate osservazioni di tipo descrittivo riguardanti analisi di rischio, per le quali si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 15.5.3 riguardante analoghe osservazioni per la Provincia di Napoli.

Osservazione n. 1: Accorpamento CT di Scafati e Sarno

Nel caso del CT di Scafati, composto da un unico comune, è stata proposta un accorpamento con il CT di Sarno. Il nuovo CT prevedrebbe pertanto l'aggregazione dei comuni di Scafati, San Valentino Torio e Sarno, quest'ultimo Comune di Riferimento del CT.

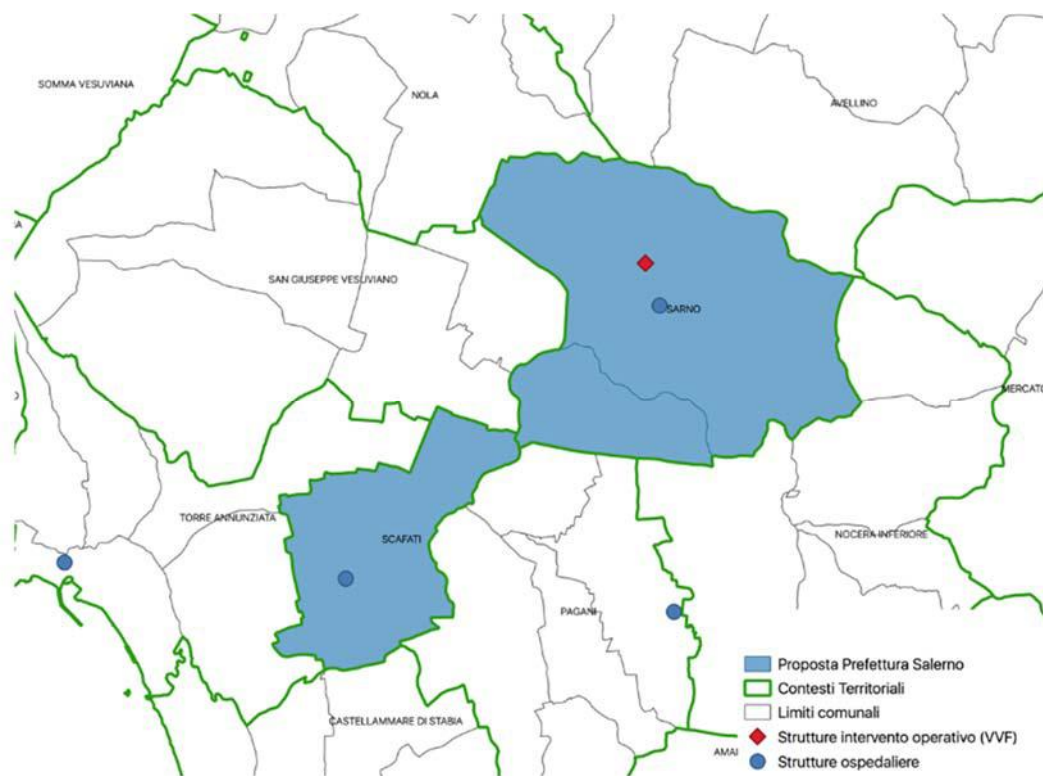


Figura 15-47 – Aggregazione CT di Scafati e Sarno

CONTESTO TERRITORIALE Scafati → Sarno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Scafati	Continuità territoriale	Parametro già rispettato solo in riferimento ai confini amministrativi, ma non in termini di contiguità della rete viaria	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Torre del Greco	●

CONTESTO TERRITORIALE Scafati → Sarno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune di Scafati è dotato di struttura ospedaliera	●
	Raggiungibilità ES3	ES3 non presente nei CT Scafati. Distanza da comune di Scafati a VVF di Sarno = 20 minuti	●
	Dimensione demografica del CT	Con l'aggregazione del comune di Scafati (50.943 ab), il CT di Sarno arriverebbe a 93.245	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●

Tabella 15-22 - Analisi valutativa delle condizioni migliorative dell'accorpamento del CT di Scafati con il CT di Sarno

La proposta determina una condizione migliorativa in relazione alla presenza di un maggior numero di ES all'interno del CT di Sarno. Considerando che il solo comune di Scafati conta oltre 50.000 abitanti, l'aggregazione di tale comune al CT di Sarno porterebbe la popolazione di quest'ultimo a oltre 93.000 abitanti. È opportuno osservare inoltre, che in termini di continuità territoriale, tale parametro non è da considerare rispettato. Infatti, anche se vi è continuità (molto limitata) rispetto ai confini amministrativi, non vi è continuità se si considera la rete di connessione viaria. Il collegamento stradale più veloce tra il comune di Scafati e Sarno passa per il comune di San Marzano sul Sarno – afferente al CT di Pagani – interrompendo di fatto la continuità territoriale tra il comune di Scafati e quello di San Valentino Torio (CT di Sarno).

Alla luce delle considerazioni riportate, è opportuno valutare attentamente sia il carico demografico che il CT di Sarno si troverebbe a gestire in caso di emergenza, sia, soprattutto, le attività di pianificazione e gestione su delle infrastrutture che non ricadrebbero all'interno del CT così configurato. Un piano riferito all'intero CT dovrebbe inevitabilmente prevedere l'inclusione di tutti i territori in cui ricade il sistema infrastrutturale di gestione delle emergenze.

Pertanto, ai fini della ridefinizione del CT, si rinvia alla osservazione n.2 che prende in considerazione l'accorpamento con il CT di Pagani risolvendo la continuità territoriale in riferimento al sistema infrastrutturale.

Osservazione n. 2: Aggregazione del CT di Pagani al CT di Sarno e Scafati

La proposta pervenuta riguarda, oltre l'accorpamento del CT di Scafati già analizzato nel paragrafo precedente, l'ulteriore aggregazione dei comuni afferenti al CT di Pagani. Nello specifico, il nuovo CT sarebbe costituito dai comuni di: Angri, Corbara, Pagani, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno (CR) e Scafati. Per un totale di 8 comuni.

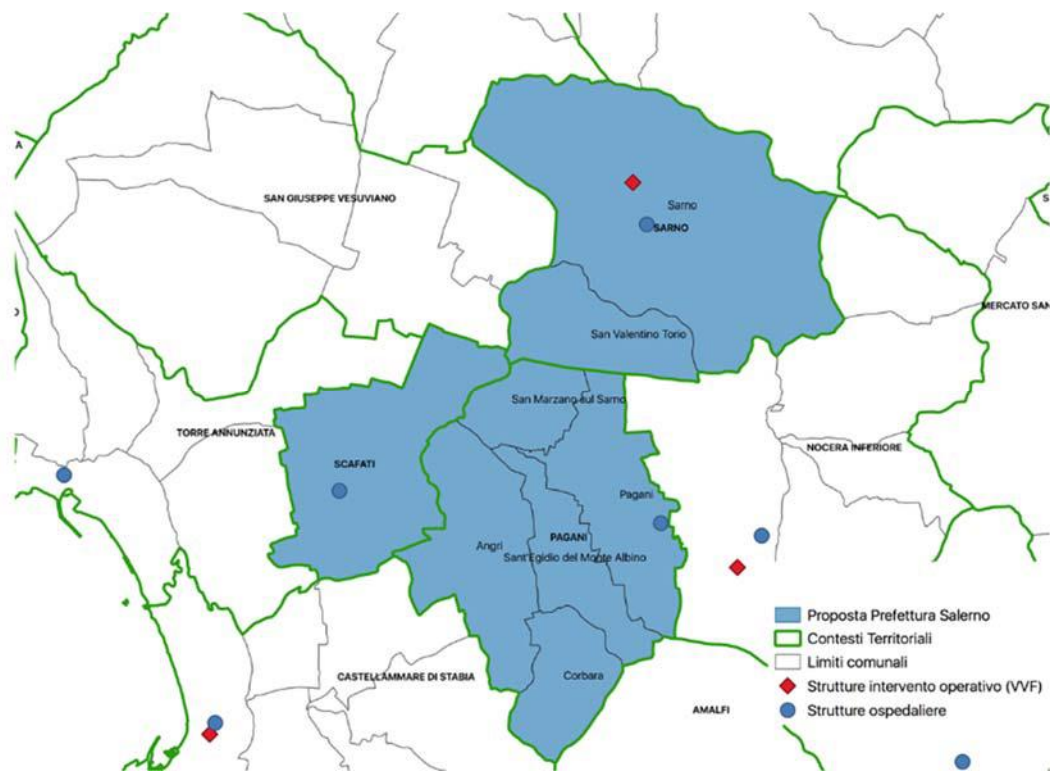


Figura 15-48 – Aggregazione dei CT di Pagani, Scafati e Sarno

CONTESTO TERRITORIALE Pagani → Sarno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Angri	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Pagani, fa già riferimento a ES2 Pagani =13 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =17 minuti; CT Castellammare di Stabia =17 minuti. Da proposta VVF Sarno = 24 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Corbara	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte di del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Pagani, fa già riferimento a ES2 Pagani =14 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =15 minuti. Da proposta VVF Sarno = 27 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Pagani	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune è Capoluogo del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune è dotato di struttura ospedaliera	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =7 minuti; da proposta VVF Sarno = 19 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
San Marzano sul Sarno	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●

CONTESTO TERRITORIALE Pagani → Sarno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Pagani, fa già riferimento a ES2 Pagani =12 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =10 minuti; da proposta VVF Sarno = 13 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Sant'Egidio del Monte Albino	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Pagani, fa già riferimento a ES2 Pagani =7 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =8 minuti; da proposta VVF Sarno = 20 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●

Tabella 15-23 - Analisi valutativa delle condizioni migliorative dell'accorpamento del CT di Pagani con il CT di Sarno

Si evidenzia che nel caso dei 5 comuni afferenti al CT di Pagani, l'aggregazione di tali comuni al CT di Sarno, non sarebbe coerente in riferimento al Sistema Locale del Lavoro di appartenenza, di cui il comune di Pagani ne costituisce il Capoluogo. Non si andrebbero quindi in tal modo a rispettare i principi base della metodologia proposta e applicata per l'individuazione dei perimetri dei Contesti Territoriali. L'aggregazione dei 5 comuni del CT di Pagani al CT di Sarno porterebbe quest'ultimo a una popolazione totale di 184.876 abitanti. L'aggregazione dei due CT aumenterebbe il numero di risorse in termini di ES (soprattutto per quanto riguarda le strutture ospedaliere). Un'eventuale alternativa potrebbe prevedere l'aggregazione del solo comune di Scafati al CT di Pagani, che determinerebbe ridondanza di strutture finalizzate al soccorso sanitario (ES2), con popolazione superiore ai 140.000 abitanti.

COMUNE	POPOLAZIONE
Angri	33.826
Corbara	2.549
Pagani	35.864
San Marzano sul Sarno	10.443
Sant' Egidio del Monte Albino	10.889
San Valentino Torio	8.949
Sarno	31.414
Scafati	50.942
Totale	184.876

Osservazione n.3: CT di Salerno

La proposta pervenuta riguarda lo spostamento dei comuni del CT di Cava de' Tirreni (Cetara e Vietri sul Mare) e del comune di Pellezzano dal CT di Mercato San Severino per accorparli al CT di Salerno. Pertanto il CT di Salerno sarebbe composto da 5 comuni: Cava de' Tirreni, Cetara, Pellezzano, Salerno (CR), Vietri sul Mare.

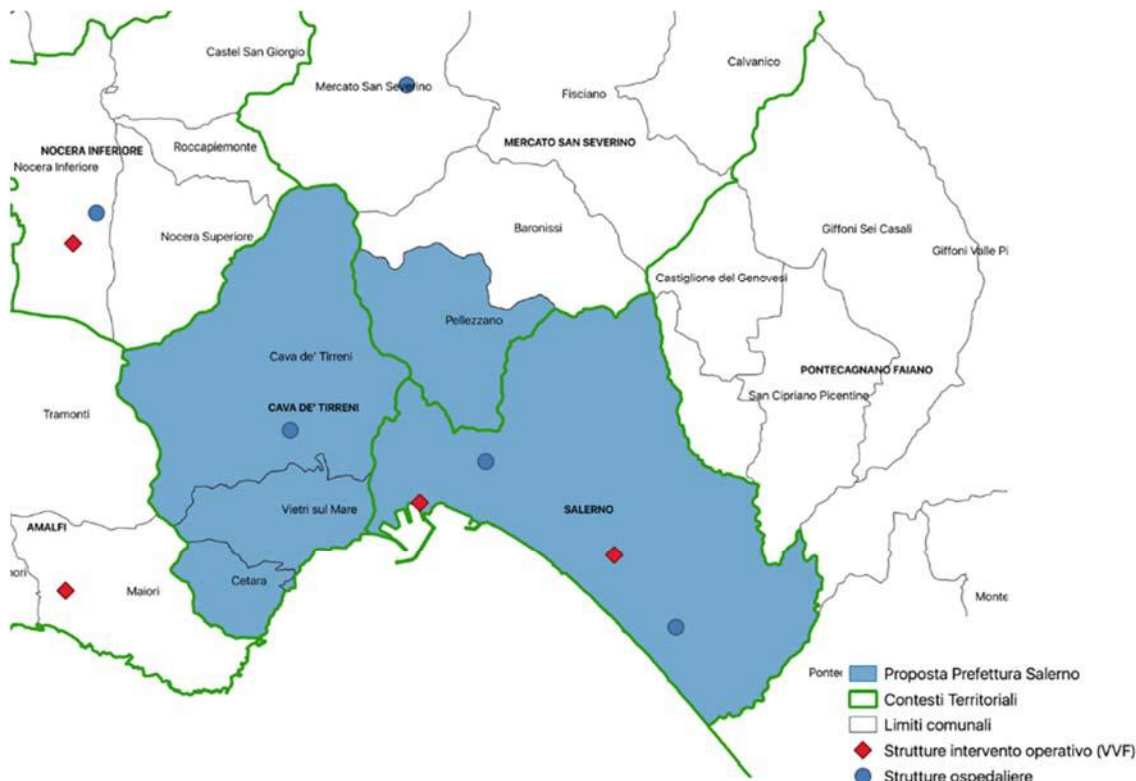


Figura 15-49 – Comuni aggregati al CT di Salerno

CONTESTO TERRITORIALE Cava de Tirreni + Comune Pellezzano→Salerno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Cava de' Tirreni	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Salerno	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	I comuni del CT di Cave de' Tirreni, non essendo il CT dotato di ES3, fanno già riferimento all'ES3 presente nel CT di Salerno. Struttura VVF più vicina VVF Salerno = 13 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune è dotato di struttura ospedaliera	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Cetara	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Salerno	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Cava de' Tirreni, fa già riferimento a ES2 Cava de' Tirreni =18 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	I comuni del CT di Cave de' Tirreni, non essendo il CT dotato di ES3, fanno già riferimento all'ES3 presente nel CT di Salerno. Struttura VVF più vicina VVF Salerno = 21 minuti (nessun miglioramento)	●
Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●	
Pellezzano	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune è Capoluogo del SLL di Salerno	●
	Integrità Unioni di Comuni	Il comune fa parte dell'UC dell'Irno che comprende anche i comuni di Baronissi, Fisciano, Mercato San Severino	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Mercato San Severino, fa già riferimento a ES2 Mercato San Severino =18 minuti (nessun	●

CONTESTO TERRITORIALE			
Cava de' Tirreni + Comune Pellezzano → Salerno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
		miglioramento)	
	Raggiungibilità ES3	I comuni del CT di Mercato San Severino, non essendo il CT dotato di ES3, fanno già riferimento all'ES3 presente nel CT di Salerno. Struttura VVF più vicina VVF Salerno = 21 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Vietri sul Mare	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Salerno	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Cava de' Tirreni, fa già riferimento a ES2 Cava de' Tirreni = 9 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	I comuni del CT di Cava de' Tirreni, non essendo il CT dotato di ES3, fanno già riferimento all'ES3 presente nel CT di Salerno. Struttura VVF più vicina VVF Salerno = 11 minuti (nessun miglioramento)	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●

Tabella 15-24 - Analisi valutativa delle condizioni migliorative del CT di Salerno

La proposta rappresenta una condizione migliorativa in relazione a due parametri: 1) alla coerenza di tutti i comuni in relazione all'appartenenza al SLL (tutti i comuni infatti appartengono al SLL di Salerno); 2) alla presenza di un maggior numero di strutture ospedaliere all'interno del CT di Salerno.

La nuova aggregazione determinerebbe l'incremento della dimensione demografica. Considerando che il solo comune di Salerno (capoluogo di provincia) conta 135.603 abitanti, l'aggregazione degli altri 4 comuni porterebbe la popolazione del CT di Salerno a oltre 210.000 abitanti.

Per quanto riguarda il comune di Pellezzano, lo spostamento dal CT di Mercato San Severino comporterebbe la frammentazione dell'Unione dei Comuni dell'Irno, che comprende oltre al comune di Pellezzano anche i comuni di Baronissi, Fisciano, Mercato San Severino, tutti afferenti all'attuale CT di Mercato San Severino¹².

Pertanto, fatta eccezione per il comune di Pellezzano, non vi sono particolari impedimenti all'aggregazione, se non il notevole carico demografico del CT di Salerno che, così come proposto, si troverebbe a gestire in caso di emergenza.

COMUNE	POPOLAZIONE
Cava de' Tirreni	54.071
Cetara	2.180
Pellezzano	10.957
Salerno	135.603
Vietri sul Mare	7.987
Totale	210.798

15.5.2 Provincia di Avellino

Si elencano di seguito le osservazioni ai perimetri dei Contesti Territoriali per la Provincia di Avellino:

¹² Lo statuto dell'Unione conferma la finalità di protezione civile (Delibera di C.C. 18.12.2002, n. 80, BUR 43/2004).

- Osservazione n.1: sub-ripartizione del CT di Avellino
- Osservazione n.2: aggregazione del comune di Atripalda al CT di Avellino

Osservazione n. 1: Sub-ripartizione del CT di Avellino

Allo stato attuale il Contesto Territoriale di Avellino prevede l'aggregazione di 32 comuni per una popolazione totale di 166.493 abitanti, con una popolazione media di 5.202 abitanti.

Nell'ipotizzare una possibile sub-ripartizione del CT di Avellino, si è tenuto conto in prima istanza dei seguenti parametri fondamentali, legati alla gestione dell'emergenza, per l'individuazione dei Comuni di Riferimento potenziali:

- presenza di edifici strategici;
- raggiungibilità degli abitanti.

A questi parametri ne è stato aggiunto un altro, coerente con la scelta della geografia di riferimento (gli SLL), costituito dalla presenza di Poli SLL (con riferimento anche alla loro consistenza demografica), come definiti dall'ISTAT nell'ambito della metodologia di individuazione dei SLL. Sinteticamente tali Poli possono essere considerati come "centri di riferimento in subordine" al Centro di Riferimento del SLL stesso. Tali criteri sono stati precedentemente applicati e adottati sia in alcune altre province delle Regione Campania, sia in altri casi, nelle altre Regioni facenti parte del Progetto PON.

Nel CT di Avellino, non vi sono altri edifici strategici oltre a quelli del Comune di Avellino; il Comune di Avellino è comune di riferimento e il Comune di Montefredane è definito Polo del SLL.

Sulla base delle osservazioni sono state effettuate le seguenti verifiche di modifica dei CT:

- Verifica A: Avellino e Montefredane
- Verifica B: Avellino, Solofra
- Verifica C: Sub-ripartizione Altavilla Irpina e Baiano

Verifica A: Avellino e Montefredane

Il comune di Montefredane, seppur Polo del SLL, non può essere preso in considerazione come potenziale Comune di Riferimento a causa della sua dimensione demografica. Con popolazione di 2256 abitanti, infatti, si pone ben al di sotto della popolazione media (5.202) dei comuni che costituiscono il CT.

Verifica B: Avellino, Solofra

Aggregazione dei 32 comuni del CT di Avellino con il CT limitrofo di Solofra. Il CT di Solofra è costituito da un SLL di 32.173 abitanti.

PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Continuità territoriale	Parametro già rispettato	●
Coerenza SLL	Vengono accorpati un SLL con una parte di un altro SLL	●
Integrità Unioni di Comuni	Le Unioni di Comuni risultano rispettate	●
Raggiungibilità ES2	Tutta la popolazione è raggiungibile entro i 45 minuti	●
Raggiungibilità ES3	Tutta la popolazione è raggiungibile entro i 45 minuti	●
Dimensione demografica del CT	I CT rispettano la dimensione demografica	●

PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati	●

Per ipotizzare le possibili configurazioni sono stati verificati in maniera speditiva i tempi di percorrenza per ciascun comune rispetto ai due CR potenziali (Avellino e Solofra);

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
AVELLINO	166493	32	5202	Avellino	55171	X		X	X	X
SOLOFRA	32173	2	9817	Solofra	12539	X		X		X

Comune	Pop	T medio Avellino	T medio Solofra	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Altavilla Irpina	4265	21	31	AVELLINO	166493	AVELLINO
Avella	7930	28	44	AVELLINO		AVELLINO
Avellino	55171	0	20	AVELLINO		AVELLINO
Baiano	4750	24	40	AVELLINO		AVELLINO
Capriglia Irpina	2410	13	29	AVELLINO		AVELLINO
Cervinara	9701	42	56	AVELLINO		AVELLINO
Chianche	497	32	44	AVELLINO		AVELLINO
Contrada	3051	15	22	AVELLINO		AVELLINO
Domicella	1877	37	46	AVELLINO		AVELLINO
Forino	5464	18	25	AVELLINO		AVELLINO
Grottolella	1906	15	26	AVELLINO		AVELLINO
Lauro	3547	30	48	AVELLINO		AVELLINO
Marzano di Nola	1734	32	51	AVELLINO		AVELLINO
Mercogliano	12299	8	26	AVELLINO		AVELLINO
Monteforte Irpino	11400	10	30	AVELLINO		AVELLINO
Montefredane	2256	16	25	AVELLINO		AVELLINO
Moschiano	1670	37	44	AVELLINO		AVELLINO
Mugnano del Cardinale	5357	23	39	AVELLINO		AVELLINO
Ospedaletto d'Alpinolo	2092	13	33	AVELLINO		AVELLINO
Pago del Vallo di Lauro	1838	30	52	AVELLINO		AVELLINO
Petruro Irpino	344	30	42	AVELLINO		AVELLINO
Pietrastornina	1552	20	41	AVELLINO		AVELLINO
Quadrelle	1884	22	40	AVELLINO		AVELLINO
Quindici	1944	32	47	AVELLINO		AVELLINO
Rocbascerana	2368	25	45	AVELLINO		AVELLINO
Rotondi	3611	30	60	AVELLINO		AVELLINO
San Martino Valle Caudina	4912	41	52	AVELLINO		AVELLINO
Sant'Angelo a Scala	736	15	33	AVELLINO		AVELLINO
Sirignano	3012	23	38	AVELLINO		AVELLINO
Sperone	3717	26	64	AVELLINO		AVELLINO
Summonte	1635	13	31	AVELLINO		AVELLINO
Taurano	1563	28	46	AVELLINO	AVELLINO	
Solofra	12539	19	0	SOLOFRA	32173	SOLOFRA
Montoro	19634	26	13	SOLOFRA		SOLOFRA

Tabella 15-25 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Avellino, Solofra

Come si evince dalla Tabella 15-25, questa prima ipotesi non risulta percorribile, in quanto, ad eccezione del comune di Montoro e Solofra, tutti gli altri comuni considerati hanno tempi minori di raggiungibilità verso il comune di Avellino.

Allo stato attuale, considerando i parametri valutati, la sub-ripartizione del Contesto di Avellino non sembra un'ipotesi praticabile. La dimensione demografica dei comuni del Contesto, l'assenza di poli e centralità e di Edifici Strategici al di fuori del Comune di Avellino, sono fattori che non permettono infatti di poter considerare altri Comuni di Riferimento potenziali.

Verifica C: Sub ripartizione Altavilla Irpina e Baiano

Rispetto ai parametri considerati non è possibile definire una sub-ripartizione, allo stato attuale. Pertanto una eventuale sub-ripartizione può essere ipotizzata solo a partire da una nuova e specifica programmazione territoriale che preveda una futura riorganizzazione della gestione del territorio, con rilocalizzazione di risorse (intese almeno come sedi per il coordinamento dell'emergenza). In tal senso una possibilità potrebbe essere costituita dal considerare come CR potenziali, i comuni attualmente sedi COM.

Nello specifico potrebbero essere considerati il comune di Baiano (4.750) e di Altavilla Irpina (4.265 abitanti). Il comune di Lauro (3.547 abitanti), seppur sede COM, ha popolazione molto al di sotto della popolazione media dei comuni del CT.

A tal fine per ipotizzare le possibili configurazioni sono stati verificati in maniera speditiva i tempi di percorrenza per ciascun comune rispetto ai CR potenziali (Altavilla Irpina e Baiano).

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
AVELLINO	166493	32	5202	Avellino	55171	X		X	X	X
				Altavilla Irpina	4265			X		
				Baiano	4750			X		

Comune	Pop	T medio Avellino	T medio Altavilla Irpina	T medio Baiano	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Avellino	55171	0	21	26	AVELLINO	91848	AVELLINO
Contrada	3051	15	34	31	AVELLINO		AVELLINO
Forino	5464	18	37	29	AVELLINO		AVELLINO
Mercogliano	12299	8	22	21	AVELLINO		AVELLINO
Monteforte Irpino	11400	10	30	16	AVELLINO		AVELLINO
Ospedaletto d'Alpinolo	2092	13	20	28	AVELLINO		AVELLINO
Quindici	1944	32	55	33	AVELLINO		BAIANO
Sant'Angelo a Scala	736	15	17	34	AVELLINO		AVELLINO
Summonte	1635	13	18	30	AVELLINO		AVELLINO
Taurano	1563	28	46	28	AVELLINO		BAIANO
Altavilla Irpina	4265	21	0	41	ALTAVILLA IRPINA	33822	ALTAVILLA IRPINA
Capriglia Irpina	2410	13	12	32	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Cervinara	9701	42	24	55	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Chianche	497	32	13	50	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Grottolella	1906	15	9	35	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Montefredane	2256	16	12	39	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Petraro Irpino	344	30	14	50	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Pietrastornina	1552	20	15	41	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Rocbascerana	2368	25	14	47	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Rotondi	3611	30	29	51	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
San Martino Valle Caudina	4912	41	21	55	ALTAVILLA IRPINA	ALTAVILLA IRPINA	
Avella	7930	28	43	5	BAIANO	40823	BAIANO
Baiano	4750	24	40	0	BAIANO		BAIANO
Domicella	1877	37	54	25	BAIANO		BAIANO
Lauro	3547	30	49	28	BAIANO		BAIANO

Comune	Pop	T medio Avellino	T medio Altavilla Irpina	T medio Baiano	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Marzano di Nola	1734	32	54	22	BAIANO		BAIANO
Moschiano	1670	37	56	33	BAIANO		BAIANO
Mugnano del Cardinale	5357	23	40	5	BAIANO		BAIANO
Pago del Vallo di Lauro	1838	30	53	24	BAIANO		BAIANO
Quadrelle	1884	22	41	7	BAIANO		BAIANO
Sirignano	3012	23	39	5	BAIANO		BAIANO
Sperone	3717	26	40	5	BAIANO		BAIANO

Tabella 15-26 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Avellino, Altavilla Irpina, Baiano

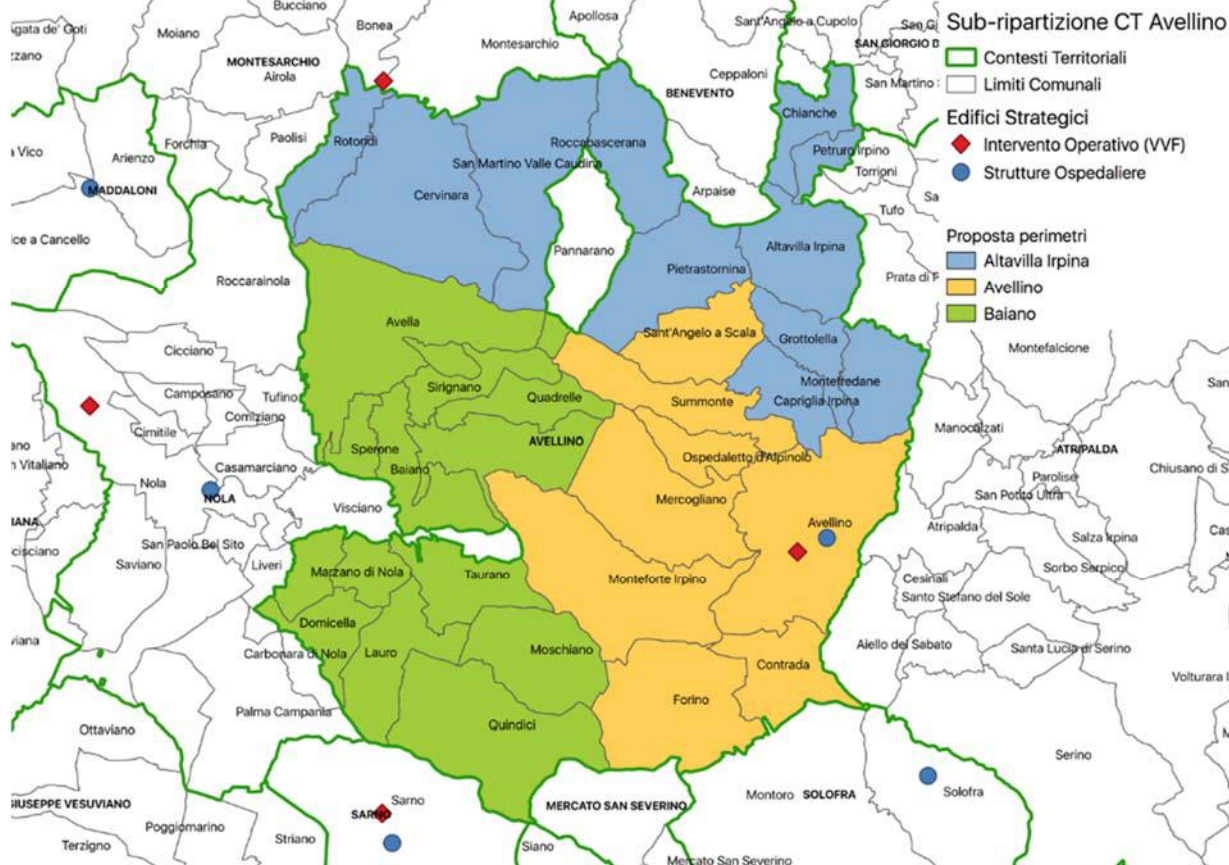


Figura 15-50 - Ipotesi sub-ripartizione Avellino – Configurazione finale

Quest'ipotesi, che tiene conto oltre che della raggiungibilità, anche del rispetto delle Unioni dei Comuni esistenti (Antico Clanis, Baianese Alto Clanis), porterebbe all'individuazione di 3 Contesti Territoriali: CT di Avellino (8 comuni, 91.848 abitanti); CT di Altavilla Irpina (11 comuni, 33.822 abitanti); CT di Baiano (13 comuni, 40.823 abitanti).

CT	N. comuni	Popolazione
Avellino	8	91848
Altavilla Irpina	11	33822
Baiano	13	40823

Osservazione n. 2: Sub-ripartizione del CT di Atripalda

Allo stato attuale il Contesto di Atripalda è costituito dall'aggregazione di 34 comuni per una popolazione totale di 91.955 abitanti, con una popolazione media di 2.704 abitanti. Nel caso del CT di Atripalda l'osservazione riguarda lo spostamento del comune di Atripalda all'interno del CT di Avellino.

CONTESTO TERRITORIALE Atripalda → Avellino			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Atripalda	Continuità territoriale	Parametro già rispettato, nessun miglioramento	●
	Coerenza SLL	Nessun Miglioramento: il SLL di Avellino (già suddiviso) non verrebbe ricostituito	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	ES2 non presente nel CT di Atripalda. La struttura ospedaliera di riferimento era già quella di Avellino.	●
	Raggiungibilità ES3	nuova redistribuzione fra ES3 Avellino e ES3 Montella, con maggiore carico per Avellino già con bacino utenza più elevato. Ma complessivamente si migliorano i tempi medi per la popolazione	●
	Dimensione demografica del CT	Con l'aggregazione del comune di Atripalda (11.056 ab), il CT di Avellino arriverebbe a 177.549	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●

A fronte dei pochi parametri migliorativi, nel caso di annessione del comune di Atripalda al CT di Avellino, vanno però considerati gli effetti che questa operazione comporterebbe all'attuale perimetro del CT di Atripalda. Spostando il comune in questione, infatti, la fascia di comuni situata a est di Avellino risulterebbe indebolita e priva di un comune con risorse e ruolo territoriale necessari per gestire il territorio in caso di emergenza.

Ad eccezione del comune di Atripalda, il CT è costituito da comuni la cui popolazione media si attesta attorno ai 2.300 abitanti. Gli unici altri Poli del SLL sono costituiti dal Comune di Manocalzati (3.156), Pratola Serra (3788), Sorbo Serpico (586 abitanti), tutti e tre comuni di piccola dimensione demografica. Non ci sono edifici strategici nel CT ad eccezione del Distaccamento dei VVF nel comune di Montella.

Alla luce di queste considerazioni, appare pertanto opportuno mantenere il comune di Atripalda quale Comune di Riferimento del CT omonimo.

Come per il CT di Avellino, anche nel caso del CT di Atripalda, qualora si pianificasse in futuro una riorganizzazione del territorio, prevedendo un aumento delle risorse (intese soprattutto come sedi per il coordinamento dell'emergenza), si potrebbe prevedere una possibile sub-ripartizione del CT per alleggerire il carico demografico.

Tale possibilità potrebbe prevedere la ripartizione del Contesto in due perimetri: Atripalda e Montella, entrambi comuni sedi COM.

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
ATRIPALDA	91955	34	2704	Atripalda	11056		X	X		
				Montella	7858			X		X

Nella tabella sottostante (Tabella 15-27) viene riportato l'elenco dei 34 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei due comuni (Atripalda e Montella) pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Atripalda	T medio Montella	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Aiello del Sabato	4013	6.7	30.9	ATRIPALDA	62745	ATRIPALDA
Atripalda	11056	0.3	29.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Candida	1156	10.0	23.5	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Cesinali	2590	7.2	29.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Chiusano di San Domenico	2309	12.6	22.0	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Lapio	1585	19.4	22.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Manocalzati	3156	6.3	26.8	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Montefalcione	3365	14.9	27.8	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Montefusco	1353	20.5	35.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Montemiletto	5332	18.2	28.2	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Parolise	677	9.5	21.1	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Pietradefusi	2360	20.7	34.2	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Prata di Principato Ultra	2961	10.8	33.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Pratola Serra	3788	11.6	32.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Salza Irpina	785	11.1	22.5	ATRIPALDA		ATRIPALDA
San Mango sul Calore	1203	19.2	19.4	ATRIPALDA		ATRIPALDA
San Michele di Serino	2540	9.4	26.9	ATRIPALDA		ATRIPALDA
San Potito Ultra	1569	8.5	23.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Santa Lucia di Serino	1425	11.8	25.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Santa Paolina	1295	17.8	36.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Santo Stefano del Sole	2225	9.4	24.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Serino	7013	8.6	29.4	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Sorbo Serpico	586	10.3	22.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Torre Le Nocelle	1351	21.4	30.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Torrioni	558	19.3	41.5	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Tufo	882	16.2	38.8	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Venticano	2481	23.2	34.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Volturara Irpina	3327	16.3	17.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Bagnoli Irpino	3243	35.8	8.9	MONTELLA	15871	MONTELLA
Cassano Irpino	994	28.1	5.7	MONTELLA		MONTELLA
Castelvetere sul Calore	1624	20.9	14.7	MONTELLA		MONTELLA
Montella	7858	30.0	0.1	MONTELLA		MONTELLA
Montemarano	2887	23.7	11.2	MONTELLA		MONTELLA
Paternopoli	2408	27.7	19.2	MONTELLA		MONTELLA

Tabella 15-27 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Atripalda, Montella

La nuova configurazione darebbe esito quindi a due nuovi perimetri: il CT di Atripalda con 28 comuni e una popolazione di 62.745 abitanti; e il CT di Montella con 6 comuni per una popolazione di 15.871 abitanti.

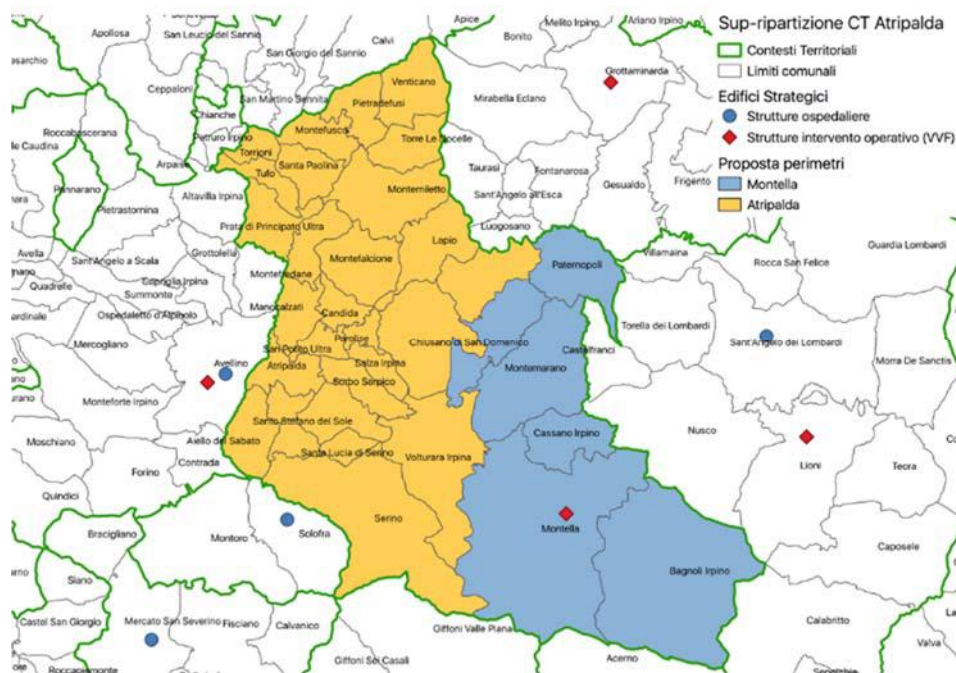


Figura 15-51 - Ipotesi sub-ripartizione Atripalda – Configurazione finale

15.5.3 Provincia di Napoli

Si elencano di seguito le osservazioni ai perimetri dei Contesti Territoriali:

- **Osservazione n.1:** aggregazione del CT di Ischia e Forio;
- **Osservazione n. 2:** inclusione dei Comuni di Pomigliano d'Arco (39.922) e Castello di Cisterna (7.869), entrambi in zona gialla del rischio Vesuvio, nel CT di Afragola, perché collegati dalla SS162 dir del centro direzionale;
- **Osservazione n.3:** aggregazione comuni di Cercola (18.267), Somma Vesuviana (35.233), Sant'Anastasia (27.671), Pollena Trocchia (13.562), e Volla (23.755) perché collegati dalla SS 268 del Vesuvio;
- **Osservazione n.4:** istituzione di un nuovo perimetro, costituito dai Comuni di Ercolano (53.709), Portici (55.274), San Giorgio a Cremano (45.557), San Sebastiano al Vesuvio (9.196) e Massa di Somma (5.444), tutti in zona rossa, collocati sul medesimo versante sud del Monte Somma;
- **Osservazione n.5:** accorpamento dei comuni di Brusciano (16.466), Marigliano (30.157), Mariglianella (7.787), San Vitaliano (6.461) e Scisciano (5.994), tutti in zona gialla nel CT di Nola; ovvero in alternativa al CT di Afragola, ovvero ancora tutti inclusi in un unico CT.
- **Osservazione n. 6** nel processo di individuazione dei CT, del criterio di omogeneità del rischio vulcanico per l'area vesuviana.

Inoltre vengono indicati due ulteriori criteri generali:

- Rispetto delle precedenti aggregazioni (COM)
- Omogeneità dei fattori di rischio

Osservazione n. 1: Aggregazione del CT di Ischia e Forio

CONTESTO TERRITORIALE Ischia → Forio			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Forio, Lacco Ameno, Serrara Fontana	Continuità territoriale	Parametro già rispettato	●
	Coerenza SLL	Aggregazione di due SLL	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	ES2 presente nel comune di Lacco Ameno. Con l'aggregazione proposta, il CT di Ischia risulterebbe dotato di struttura ospedaliera	●
	Raggiungibilità ES3	ES3 presente nel comune di Ischia. Con l'aggregazione proposta, i tre comuni sarebbero inclusi in un CT dotato di ES3	●
	Dimensione demografica del CT	Con l'aggregazione dei tre comuni il CT di Ischia raggiungerebbe una popolazione di 64.028 abitanti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati	●

L'osservazione determina varie condizioni migliorative, ma soprattutto integra gli Edifici Strategici (ES2-ES3) all'interno di un unico Contesto Territoriale. In termini di raggiungibilità della popolazione, non vi sono particolari criticità che impediscano l'aggregazione dei due CT in un unico Contesto Territoriale, con il Comune di Ischia come Comune di Riferimento.

Comune	Pop	T medio Ischia
Barano d'Ischia	10143	11
Casamicciola Terme	8358	13
Forio	17646	23
Ischia	19877	0
Lacco Ameno	4830	15
Serrara Fontana	3174	23

Tabella 15-28 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune del CT di Ischia

Osservazione n. 2: Aggregazione dei Comuni di Pomigliano d'Arco e Castello di Cisterna al CT di Afragola

CONTESTO TERRITORIALE Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna → Afragola			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna	Continuità territoriale	Parametro già rispettato	●
	Coerenza SLL	Aggregazione di due SLL	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il CT di Afragola non possiede una struttura ospedaliera ES2	●
	Raggiungibilità ES3	ES3 presente nel CT di Afragola	●
	Dimensione demografica del CT	Con l'aggregazione dei due comuni il CT di Afragola raggiungerebbe una popolazione di 300.576 abitanti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati	●

Attualmente i due comuni di Pomigliano d'Arco e Castello di Cisterna fanno parte del CT di Pollena Trocchia. Considerando i parametri valutativi riportati in tabella, emerge che l'eventuale aggregazione dei due comuni al CT di Afragola non migliorerebbe i parametri considerati. In riferimento all'osservazione in merito ad una miglior raggiungibilità dei due comuni verso il Comune di Afragola, si osserva che la verifica di raggiungibilità condotta nell'ambito della sub-ripartizione del CT di

Napoli (si veda paragrafo 15.2.4.7) aveva determinato l'aggregazione dei due comuni al perimetro di Pollena Trocchia per la migliore accessibilità (seppur di pochi minuti) rispetto al comune di Afragola.

Lo spostamento proposto dei due comuni determina l'aumento del carico demografico del CT di Afragola da una popolazione di 252.788 abitanti a una di oltre 300.000.

Occorre evidenziare che il mantenimento dei due comuni all'interno del perimetro di Pollena Trocchia rappresenta un fattore di potenziamento del Contesto stesso, essendo infatti il Comune di Pomigliano d'Arco, un Polo del SLL. Da questo punto di vista il Comune di Pomigliano d'Arco potrebbe essere individuato, in alternativa a Pollena Trocchia, come Comune di Riferimento.

Osservazioni n. 3, 4 e 5: Sub-ripartizione del CT di Pollena Trocchia

Alla luce delle due osservazioni, è stata valutata la sub-ripartizione del CT di Pollena Trocchia sulla base dei criteri legati alla gestione dell'emergenza, utilizzati e già applicati per altri Contesti della Regione Campania e delle altre Regioni del Progetto PON, per l'individuazione dei Comuni di Riferimento potenziali:

- presenza di edifici strategici;
- raggiungibilità degli abitanti.

L'unico edificio strategico presente nel CT di Pollena Trocchia è l'ospedale Cav. R. Apicella nel comune di Pollena Trocchia. L'assenza di altri Edifici Strategici costituisce un fattore che non consentirebbe allo stato attuale di poter considerare altri Comuni di Riferimento potenziali e di operare quindi una sub-ripartizione del CT.

Tuttavia, qualora si dovesse pianificare una futura riorganizzazione della gestione del territorio, prevedendo un aumento delle risorse (intese soprattutto come sedi per il coordinamento dell'emergenza), la sub-ripartizione del Contesto di Pollena Trocchia potrebbe essere rivalutata. Una possibilità potrebbe essere costituita dal considerare come CR potenziali i comuni sedi COM, attualmente il solo comune di San Giorgio a Cremano. Un'altra possibilità potrebbe essere quella di ipotizzare il Comune di Pomigliano d'Arco, Polo del SLL, come Comune di Riferimento alternativo al Comune di Pollena Trocchia.

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
POLLENA TROCCHIA	301312	11	27.392	Pollena Trocchia	13.562				X	
				San Giorgio a Cremano	45.557			X		
				Pomigliano d'Arco	39.922		X			

A tal fine sono stati verificati in maniera speditiva i tempi di percorrenza per ciascun comune rispetto ai tre CR potenziali: Pollena Trocchia (dotato di struttura strategica per il soccorso sanitario), San Giorgio a Cremano (comune sede COM) e Pomigliano d'Arco (Polo SLL). Quest'ultimo, però risulta migliore in termini di raggiungibilità per il solo Comune di Castello di Cisterna e pertanto non è stato preso in considerazione, rispetto a Pollena Trocchia.

Comune	Pop	T medio Pollena Trocchia	T medio San Giorgio a Cremano	T medio Pomigliano d'Arco	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Castello di Cisterna	7.869	12	19	8	POLLENA TROCCHIA	136.490	POLLENA TROCCHIA
Cercola	18.267	5	7	15	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA
Massa di Somma	5.444	3	7	14	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA
Pollena Trocchia	13.562	0	12	11	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA

Comune	Pop	T medio Pollena Trocchia	T medio San Giorgio a Cremano	T medio Pomigliano d'Arco	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Pomigliano d'Arco	39.922	11	17	0	POLLENA TROCCHIA	163.736	POLLENA TROCCHIA
Sant'Anastasia	27.671	6	17	13	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA
Volla	23.755	8	12	17	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA
Ercolano	53.709	12	10	23	SAN GIORGIO A CREMANO		SAN GIORGIO A CREMANO
Portici	55.274	11	8	25	SAN GIORGIO A CREMANO		SAN GIORGIO A CREMANO
San Giorgio a Cremano	45.557	9	0	22	SAN GIORGIO A CREMANO		SAN GIORGIO A CREMANO
San Sebastiano al Vesuvio	9.196	6	5	19	SAN GIORGIO A CREMANO		SAN GIORGIO A CREMANO

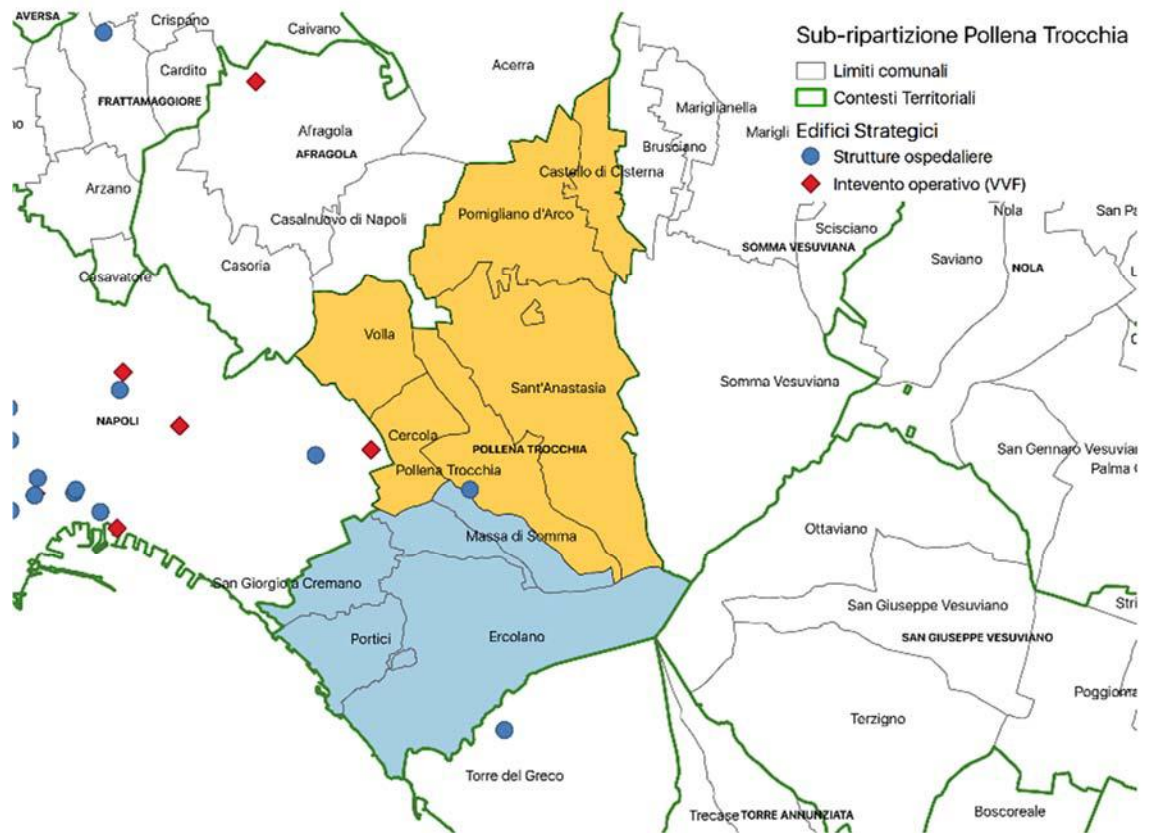


Figura 15-52 – Futura sub-ripartizione Pollena Trocchia – Configurazione finale

Per quanto riguarda la possibile aggregazione del Comune di Somma Vesuviana al CT di Pollena Trocchia, si evidenzia che il Comune di Somma Vesuviana appartiene a un diverso SLL rispetto a Pollena Trocchia. Pertanto l'aggregazione non risulta ipotizzabile, con riferimento alla metodologia generale di individuazione dei Contesti Territoriali. Nel caso specifico infatti si osserva che i comuni afferenti al CT di Pollena Trocchia appartengono al SLL di Napoli, mentre il Comune di Somma Vesuviana e gli altri comuni che attualmente costituiscono il Contesto omonimo (Brusciano, Marigliano, Mariglianella, San Vitaliano e Scisciano), appartengono al SLL di Nola.

Osservazione n. 6. Omogeneità in merito ai CT ricadenti in aree vulcaniche

Di seguito, si illustrano alcune valutazioni quantitative sull'attuale assetto dei COM e i Contesti Territoriali in funzione delle zone a rischio vulcanico.

Confronto perimetri COM-zone rischio vulcanico

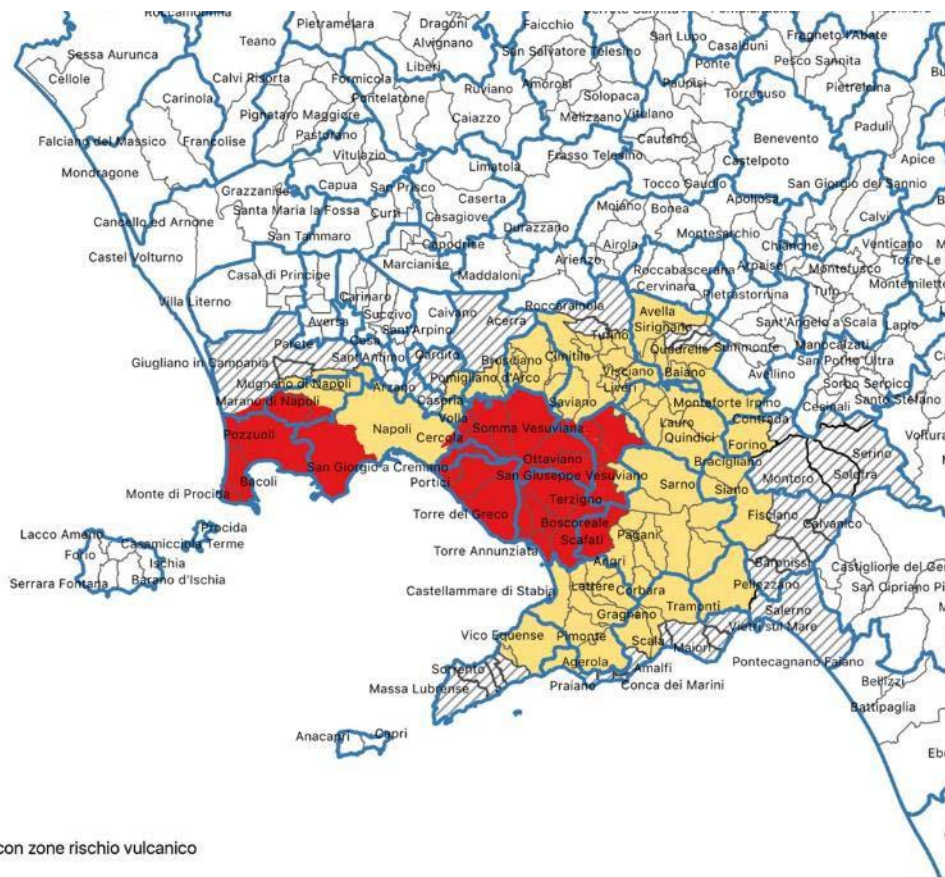


Figura 15-53 – Confronto tra perimetri dei COM e zone vulcaniche

Gli attuali COM della Regione Campania che includono zone a rischio vulcanico (gialle e rosse) sono 23. Nella tabella (Tabella 15-29) sono riportati, per ciascun COM, il numero dei comuni che ricadono in zona rossa, in zona gialla e quelli che non ricadono in tali zone (“zona bianca”).

I comuni parzialmente ricadenti in zona rossa (Es. Giugliano in Campania, Nola, Marano di Napoli) sono stati considerati come integralmente ricadenti in tale zona. Il comune di Napoli, è stato considerato anch’esso integralmente zona rossa, pur avendo la restante parte prevalente in zona gialla. Nella tabella, le celle con bordo nero indicano dove ricade il comune sede COM.

COM	N.comuni	N.comuni zona rossa	N.comuni zona gialla	N.comuni zona bianca
Acerra	3	0	2	1
Afragola	3	0	1	2
Baiano	7	0	5	2
Calvanico	7	0	3	4

COM	N.comuni	N.comuni zona rossa	N.comuni zona gialla	N.comuni zona bianca
Casoria	3	0	2	1
Castellammare di Stabia	8	0	8	0
Giugliano in Campania	4	1	2	1
Lauro	7	0	7	0
Marano di Napoli	4	2	2	0
Marigliano	5	0	5	0
Napoli	1	1	0	0
Nola	12	1	9	2
Pozzuoli	3	3	0	0
Salerno	2	0	1	1
San Gennaro Vesuviano	5	3	2	0
San Giorgio a Cremano	3	3	0	0
Sarno	12	1	11	0
Solofra	7	0	1	6
Somma Vesuviana	6	6	0	0
Sorrento	6	0	2	4
Torre Annunziata	6	6	0	0
Torre del Greco	3	3	0	0
Tramonti	13	0	5	8
Totale	130	30	68	32

Tabella 15-29 – Distribuzione dei comuni dei 23 COM per zone a rischio vulcanico

Come si può evincere dalla tabella (Tabella 15-29), 14 COM hanno comuni in almeno due zone – di cui 5 COM (Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nola, San Gennaro Vesuviano, Sarno) includono comuni compresi in entrambe le zone a rischio vulcanico, gialle e rosse. Considerando il Comune di Napoli integralmente zona rossa, 6 COM ricadono completamente in zona rossa e 3 COM ricadono completamente in zona gialla. I comuni sede COM in zona bianca sono 7.

Confronto perimetri CT-zone rischio vulcanico

Sono 21 i CT della Regione Campania che includono zone a rischio vulcanico (gialle e rosse). Nella Tabella 15-30 sono riportati per i 21 CT il numero dei comuni che ricadono in zona rossa, in zona gialla e quelli che non ricadono in tali zone ("zona bianca").

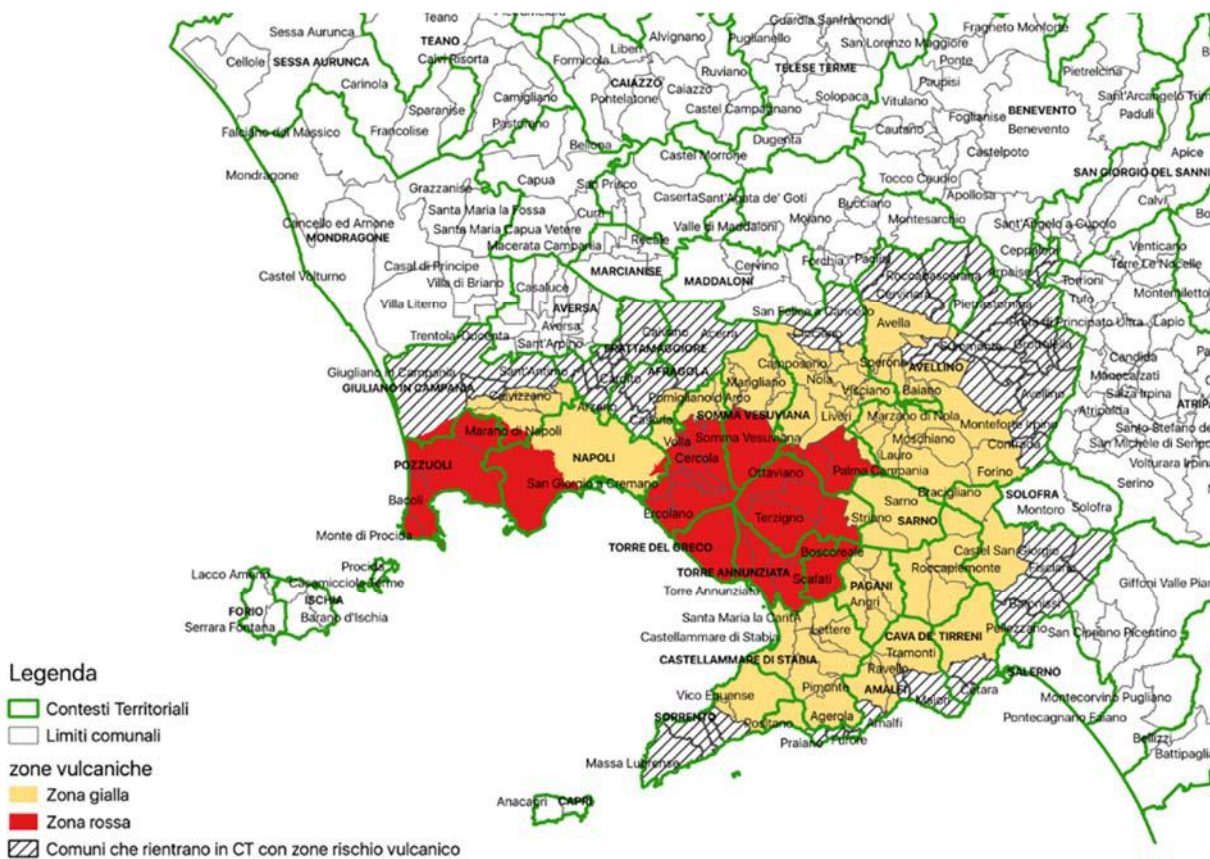


Figura 15-54 – Confronto tra perimetri dei CT e zone vulcaniche

Nella tabella (Tabella 15-30) i comuni parzialmente ricadenti in zona rossa (Es. Giugliano in Campania, Nola, Marano di Napoli) per praticità di calcolo e solo qui, sono stati considerati come integralmente ricadenti in tale zona. Per lo stesso motivo, il comune di Napoli, è stato considerato anch'esso integralmente zona rossa, pur avendo la restante parte prevalentemente in zona gialla. Le celle con bordo nero indicano dove ricade il comune di riferimento.

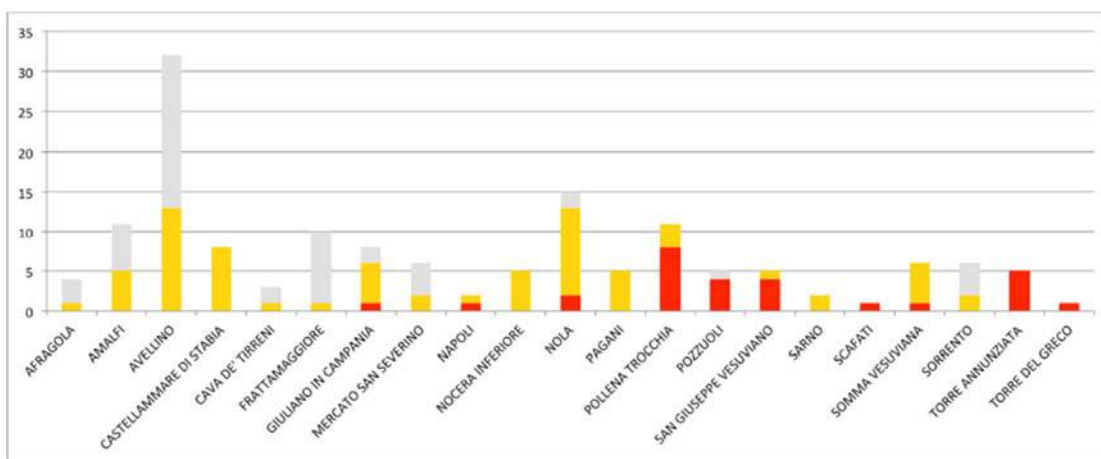


Figura 15-55 – Numero di comuni per CT e per zona vulcanica

CT	N. comuni	N. comuni zona rossa	N. comuni zona gialla	N. comuni zona bianca
Afragola	4	0	1	3
Amalfi	11	0	4	7
Avellino	32	0	13	19
Castellammare di Stabia	8	0	8	0
Cava de' Tirreni	3	0	1	2
Frattamaggiore	10	0	1	9
Giugliano in Campania	7	2	4	1
Mercato San Severino	6	0	2	4
Napoli	1	1	0	0
Nocera Inferiore	5	0	5	0
Nola	15	3	10	2
Pagani	5	0	5	0
Pollena Trocchia	11	8	3	0
Pozzuoli	5	4	0	1
San Giuseppe Vesuviano	5	4	1	0
Sarno	2	0	2	0
Scafati	1	1	0	0
Somma Vesuviana	6	1	5	0
Sorrento	6	0	2	4
Torre Annunziata	5	5	0	0
Torre del Greco	1	1	0	0
Totale	149	30	67	52

Tabella 15-30 – Distribuzione dei comuni dei 21 CT per zone a rischio vulcanico

In questo caso 13 CT hanno comuni in almeno due zone, di cui 5 hanno sia comuni in zona rossa che comuni in zona gialla. Considerando il Comune di Napoli integralmente zona rossa, 4 CT hanno comuni solo in zona rossa e 4 CT hanno comuni solo in zona gialla. I comuni di riferimento in zona bianca sono 6.

In entrambe le configurazioni, vi è una distribuzione simile degli aggregati comunali in funzione delle zone a rischio vulcanico: solo un terzo di aggregazioni (COM o CT) sono di tipo "monocolore" e i restanti due terzi hanno almeno due zone. È bene evidenziare che 3 comuni sono sub-ripartiti in funzione delle zone e, in particolare Napoli, che è interamente ripartito fra zona rossa e zona gialla.

Anche per quanto riguarda l'individuazione dei comuni di riferimento la distribuzione è analoga.

In conclusione, la nuova organizzazione territoriale proposta (Contesti territoriali) non modifica in termini tipologici gli aggregati comunali. Permangono aggregazioni omogenee in termini di distribuzione del rischio (p. es. CT omogeneamente in zona rossa) e aggregazioni al loro interno disomogenee (p. es. CT con alcuni territori in zona gialla e alcuni territori in zona rossa).

Si osserva che dal punto di vista generale, come evidenziato nella metodologia generale, in modo non dissimile da altre tipologie di rischio, anche per il rischio vulcanico, questo non può costituire un parametro di riferimento per l'aggregazione organizzativa dei territori (comuni).

15.5.4 Province di Caserta e di Benevento

Sono state recepite le osservazioni di correzione riguardanti l'individuazione degli edifici strategici in relazione ai Contesti Territoriali.

15.6 Contesti Territoriali

Nella Figura 15-56 viene riportata la configurazione dei **60 Contesti Territoriali** con i rispettivi Comuni di Riferimento, senza tener conto delle eventuali sub-ripartizioni o aggregazioni ipotizzate a seguito delle osservazioni sopra discusse.

Tali sub-ripartizioni o aggregazioni potranno essere introdotte a seguito degli approfondimenti finalizzati alla ridefinizione delle strutture e delle risorse da collocare sul territorio, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento degli interventi in caso di emergenza.

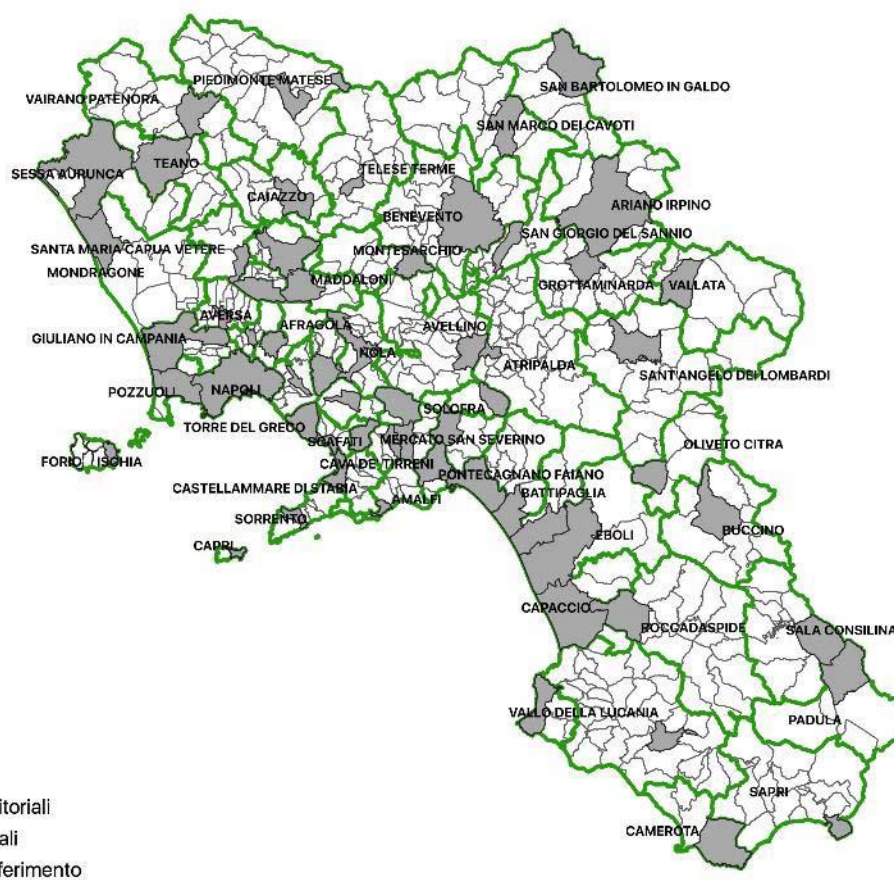


Figura 15-56 – Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento